

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

001

CASA MUSEO COLARIETI MUSEO ARCHEOLOGICO UGUCCIONE DELLA FAGGIOLA

COLLOCAZIONE

Comune: Casteldelci

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via Roma, 16/a

Coordinate: 43.791383, 12.154987

DESCRIZIONE

Ospitata in una abitazione cinquecentesca del centro storico di Casteldelci e dedicata a Sandro Colarieti (il benefattore a cui si deve la donazione che ne ha permesso l'apertura), questa casa-museo espone testimonianze archeologiche di grande importanza per il territorio.

I reperti sono esposti in sezioni organizzate in ordine cronologico: Preistoria, Età del Ferro, Età romana, Medioevo e Rinascimento.

A queste collezioni si aggiunge una nuova esposizione dedicata alla storia contemporanea con oggetti, immagini e documenti che ricostruiscono momenti della vita quotidiana e vicende storiche legate alla seconda guerra mondiale. La Casa-Museo è anche sede della Biblioteca degli scrittori del Montefeltro e custodisce preziosi manoscritti dell'Archivio Comunale.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Ingresso: gratuito

Orario estivo

dalle 09:00 alle 12:00 dalle 15:00 alle 18:00

Domenica

dalle 09:00 alle 12:00 dalle 15:00 alle 18:00

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/musei-gallerie/casa-museo-s-colarieti-museo-archeologico-uguccione-della-faggiola.html>

https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=152652&pagenome=57

<https://www.appennino-centrale.it/it/punti-di-interesse/casa-museo-sandro-colarieti>

http://www.emiliaromagnaturismo.it/it/pubblicazioni/download/Pubblicazioni_arte/MUSEI_IT.pdf

https://issuu.com/riviera-rimini/docs/arimum_4f1538937cdd7/81

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/casteldelci/casa-museo.html>

I PAESAGGI DELL'IMMAGINARIO: I LUOGHI DELL'ANIMA DI TONINO GUERRA

Nato a Santarcangelo, Tonino Guerra si trasferì a Roma dove lavorò come sceneggiatore affiancando i registi più importanti della storia del cinema italiano del dopoguerra (Antonioni, Rosi, Fellini, i fratelli Taviani ...). Artista eclettico, poeta dialettale, pittore e scrittore, tornato in Romagna si insediò a Pennabilli e tradusse l'amore per la sua terra di origine con dediche a luoghi speciali: collaborando con artisti e designer creò installazioni diffuse sul territorio della Valmarecchia. Piccole opere che accentuano la bellezza di luoghi straordinari.

015 IL GIARDINO DI PIETRA

COLLOCAZIONE

Comune: Pennabilli

Località: Bascio

Indirizzo: Accesso da Via Località Capriano

Coordinate: 43.770479, 12.210415

DESCRIZIONE

Collocato ai piedi della antica torre a Bascio, il giardino di pietra è stato creato da Tonino Guerra in collaborazione con il ceramista Giò Urbinati. Incastonati nel prato ai piedi della torre, sette tappeti realizzati con elementi ceramici e dedicati a sette personaggi legati alla Valmarecchia: Ugucione della Faggiola, Buonconte da Montefeltro, Fra' Matteo da Bascio, Fanina dei Borboni di Francia, Giotto, Dante, Ezra Pound. Le delicate ceramiche nel tempo hanno subito danni ma il luogo rimane suggestivo grazie alla presenza della vecchia torre, al contorno della vegetazione, al panorama che circonda il luogo e alla composizione artistica del poeta.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Luogo aperto sempre visitabile

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.museoiluoghidellanima.it/giardino-pietrificato>

<http://www.comune.pennabilli.rn.it/index.php?id=12273>

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/pennabilli/il-giardino-pietrificato-e-la-torre-di-bascio.html>

<https://www.slideshare.net/informattico.net/i-castelli-e-le-rocche-delle-signorie-malatesta-e-montefeltro-tra-marche-e-romagna>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/personaggi-storia-tradizioni/personaggi-illustrati/tonino-guerra-e-i-luoghi-dellanima.html>

<https://www.pennabilliturismo.it/frazioni/bascio.html>

I PAESAGGI DELL'ARTE

I castelli, le rocche, le piccole chiese, i piccoli borghi che punteggiano le vallate raccolgono al proprio interno patrimoni artistici di notevole interesse. Dipinti, affreschi, sculture di epoche diverse e che costituiscono una sorta di museo diffuso che raccoglie opere di un arco temporale estesissimo: da tempi remoti ai nostri giorni.

016

MADONNA CON BAMBINO DI ANDREA DELLA ROBBIA

COLLOCAZIONE

Comune: Maiolo

Località: Santa Maria

Indirizzo: Via Località Santa Maria

Coordinate: 43.859496, 12.282975

DESCRIZIONE

La madonna orna la parte absidale dietro l'altare della chiesa di Santa Maria in Antico di Santa Maria una piccola frazione di Maiolo, affacciata sul fiume Marecchia. La scultura ceramica, databile alla fine del XV secolo è attribuita a Andrea Della Robbia, scultore fiorentino nipote di Luca Della Robbia a cui si devono le ceramiche presenti nel Tempio Malatestiano di Rimini. I Della Robbia scolpivano utilizzando la tecnica della ceramica policroma invetriata. La madonna benedicente dai tratti delicati, ha in braccio il Gesù Bambino che rivolge ai fedeli. La scultura è in ceramica bianca ed è posizionata in una nicchia dal fondo azzurro.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Chiesa aperta durante il giorno

SITOGRAFIA E FONTI

<https://www.slideshare.net/informattico.net/i-castelli-e-le-rocche-delle-signorie-malatesta-e-montefeltro-tra-marche-e-romagna>

<http://www.riviera.rimini.it/publication/cammino-nei-luoghi-dello-spirito.html>

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/maiolo/chiesa-di-santa-maria-di-antico.html>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/chiese-pievi-battisteri/santa-maria-antico.html>

<http://www.comune.maiolo.rn.it/index.php?id=5750&L=2%20aND%208%3D8#c14715>

I PAESAGGI DEGLI ANTICHI MESTIERI

I territori delle due valli sono disseminati di testimonianze determinati da usi e costumi legati a mestieri e attività della civiltà contadina. Legati alla coltivazione della terra mestieri e consuetudini che per secoli si sono mantenuti e che, con i cambiamenti di stili di vita determinati dal boom economico del dopoguerra, man mano sono diventati inutili e sono scomparsi: piccoli manufatti che ancora punteggiano le vallate a testimoniare usi e costumi di un passato non troppo lontano nel tempo.

017 MUSEO DIFFUSO DEL PANE E DEI FORNI

COLLOCAZIONE

Comune: Maiolo

Località: Cà Marinello, Cà Bertello, Capoluogo, Cà Lombardi, Poggio, Antico

Indirizzo: Vari

Coordinate: 43.882539, 12.300518; 43.866838, 12.303672; 43.873278, 12.310535; 43.872313, 12.312971; 43.882658, 12.327982; 43.858760, 12.282561

DESCRIZIONE

Il Museo del Pane è un museo diffuso, che raccoglie gli oltre cinquanta forni, utilizzati nei secoli scorsi per la cottura del pane locale. Le strutture sono distribuite sul territorio e legate alle proprietà di famiglie. Generalmente i forni sono addossati ad una dependance della casa rurale o alla casa stessa, o anche completamente isolati, all'interno della proprietà. Ognuno dei forni serviva più nuclei familiari, che vivevano nello stesso nucleo rurale.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

visitabile su prenotazione

tel: 339 7141421

SITOGRAFIA E FONTI

<https://www.slideshare.net/informattico.net/i-castelli-e-le-rocche-delle-signorie-malatesta-e-montefeltro-tra-marche-e-romagna>

<http://www.comune.maiolo.rn.it/index.php?id=12199>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/musei-gallerie/museo-del-pane.html>

<http://www.emiliaromagnaturismo.it/it/localita/maiolo-rn/scheda?ID=2118>

I PAESAGGI DELL'IMMAGINARIO: I LUOGHI DELL'ANIMA DI TONINO GUERRA

Nato a Santarcangelo, Tonino Guerra si trasferì a Roma dove lavorò come sceneggiatore affiancando i registi più importanti della storia del cinema italiano del dopoguerra (Antonioni, Rosi, Fellini, i fratelli Taviani ...). Artista eclettico, poeta dialettale, pittore e scrittore, tornato in Romagna si insediò a Pennabilli e tradusse l'amore per la sua terra di origine con dediche a luoghi speciali: collaborando con artisti e designer creò installazioni diffuse sul territorio della Valmarecchia. Piccole opere che accentuano la bellezza di luoghi straordinari.

020 IL MONDO DI TONINO GUERRA

COLLOCAZIONE

Comune: Pennabilli

Località: capoluogo

Indirizzo: Via Dei Fossi, 4

Coordinate: 43.815734, 12.262413

DESCRIZIONE

Con il suo ritorno nella terra d'origine l'artista Tonino Guerra ha dato l'avvio a un'opera diffusa di valorizzazione dei luoghi e della cultura. Nel 2005 viene istituita una associazione culturale a suo nome che trova sede nei sotterranei del trecentesco Oratorio di Santa Maria della Misericordia; l'associazione opera per promuovere l'opera artistica di Tonino Guerra in Italia e nel mondo; conservare e divulgare il materiale relativo alla produzione intellettuale, artistica e materiale di Tonino Guerra; e realizzare e gestire gli spazi necessari alla fruizione della sua opera. Nello stesso luogo sono conservate le testimonianze dell'eclettica opera dell'artista: opere pittoriche, ceramiche sculture di cui Guerra è stato autore o ideatore. Inoltre negli spazi del museo sono presenti una videoteca, una fototeca e una biblioteca.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Giovedì 16-18

Da venerdì a domenica mattina 10,30 - 12 pomeriggio 16-18

Info e prenotazioni 0541 928653 3341478998

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.comune.pennabilli.rn.it/index.php?id=12273>

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/novafeltria/il-mondo-di-tonino-guerra.html>

<https://www.slideshare.net/informattico.net/i-castelli-e-le-rocche-delle-signorie-malatesta-e-montefeltro-tra-marche-e-romagna>

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

031

IL MUSEO DEL CALCOLO MATEUREKA

COLLOCAZIONE

Comune: Pennabilli

Località: capoluogo

Indirizzo: Piazza Giuseppe Garibaldi

Coordinate: 43.816631, 12.265379

DESCRIZIONE

Il museo raccoglie nei quattro piani del palazzo comunale oggetti e elementi che narrano la storia del calcolo e della matematica. Unico nel suo genere, il museo espone reperti antichissimi e provenienti da tutto il mondo: da un cono di fondazione sumero del 4200 avanti Cristo a porzioni di computer degli anni 90 del secolo scorso. Attraverso l'esposizione di oggetti e un allestimento messo a punto per descrivere concetti e idee della matematica, i visitatori sono accompagnati in un percorso narrativo che percorre le tappe della conoscenza dalla preistoria ai giorni nostri. Oltre all'esposizione sono presenti spazi per la ricerca e per sperimentare con attività laboratoriali quanto appreso nel percorso.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Visite singole: nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio sono possibili solo il sabato e la domenica – orario: 9.30/12.30 e 15.00/18.00

Nei mesi di Giugno, Luglio e Agosto: tutti i giorni – orario: 9.30/12.30 e 15.30/18.30

Visite scolastiche o gruppi organizzati tutti i giorni su prenotazione

SITOGRAFIA E FONTI

<https://www.slideshare.net/informattico.net/i-castelli-e-le-rocche-delle-signorie-malatesta-e-montefeltro-tra-marche-e-romagna>

<https://www.mateureka.it/>

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/pennabilli/mateureka-museo-del-calcolo-e-di-informatica.html>

https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=154541&pagename=57

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/musei-gallerie/mateureka-museo-del-calcolo-49.html>

I PAESAGGI DELLA FEDE

La presenza della Chiesa era diffusa e capillare nel territorio. Ogni piccola comunità aveva il proprio riferimento in un presidio religioso: piccole chiese, oratori, conventi, cellette costruite nei secoli e distribuiti diffusamente nelle valli, sono i segni permanenti di devozione, di tradizione cattolica e del lungo governo del Papato su questi territori.

032

MUSEO DIOCESANO DEL MONTEFELTRO A. BERGAMASCHI

COLLOCAZIONE

Comune: Pennabilli

Località: capoluogo

Indirizzo: Piazza Sant' Agostino

Coordinate: 43.816507, 12.263713

DESCRIZIONE

Il museo si trova nella parte alta del centro storico di Pennabilli in prossimità del Santuario della Madonna delle Grazie. Collocato nel complesso della curia, raccoglie opere di arte sacra provenienti dal territorio della diocesi del Montefeltro. Sculture, ceramiche, paramenti mobili, pale d'altare, reliquiari, pitture tra cui opere di autori illustri come Benedetto Coda, Guido Cagnacci e Carlo Cignani costituiscono la collezione istituita nel 1962 per volontà del vescovo Antonio Bergamaschi. Le opere provengono dalle chiese e cappelle spesso distanti e isolate distribuite nel territorio della diocesi. L'allestimento degli oggetti e delle opere d'arte è organizzato per valorizzare il ruolo della fede nella comunità dei credenti.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

giovedì e sabato 9.30-12.30

da venerdì a domenica 15.00-18.30

informazioni

0541 913750 / 0541 913791

info@museo-diocesano-montefeltro.it

SITOGRAFIA E FONTI

<https://www.slideshare.net/informattico.net/i-castelli-e-le-rocche-delle-signorie-malatesta-e-montefeltro-tra-marche-e-romagna>

<http://www.riviera.rimini.it/publication/cammino-nei-luoghi-dello-spirito.html>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/musei-gallerie/museo-diocesano-del-montefeltro-a-bergamaschi.html>

<http://museoguide.it/museo/pennabilli-museo-diocesano-del-montefeltro-a-bergamaschi/>

http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/loadcard.do?id_card=154299

<http://www.museo-diocesano-montefeltro.it/>

<https://www.pennabilliturismo.it/musei/museo-del-montefeltro.html>

I PAESAGGI DELLA FEDE

La presenza della Chiesa era diffusa e capillare nel territorio. Ogni piccola comunità aveva il proprio riferimento in un presidio religioso: piccole chiese, oratori, conventi, cellette costruite nei secoli e distribuiti diffusamente nelle valli, sono i segni permanenti di devozione, di tradizione cattolica e del lungo governo del Papato su questi territori.

033

CAMPANE TIBETANE

COLLOCAZIONE

Comune: Pennabilli

Località: capoluogo

Indirizzo: rovine castello di Penna

Coordinate: 43.815763, 12.263705

DESCRIZIONE

Nel cuore del centro storico di Pennabilli, tra i ruderi della vecchia rocca, nel punto più alto del Roccione, affacciato sul panorama della valle sottostante, un piccolo monumento di fratellanza tra uomini e religioni: la campana di Lhasa affiancata da tre mulini di preghiera tibetani. La campana è una copia di quella che si trovava nel monastero cappuccino a Lhasa in Tibet; i tre mulini di preghiera tibetani hanno inciso il mantra tibetano Om mani padme hum. Il monumento inaugurato dal Dalai Lama nel 2005 è un omaggio a frà Orazio da Pennabilli: un frate cappuccino che nel XVIII secolo fu missionario e Prefetto nella missione tibetana di Lhasa. Il frate fu uno dei molti missionari che, partendo da territori romagnoli e marchigiani si avventuravano in Tibet per un tentativo di evangelizzazione.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

luogo aperto sempre fruibile

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.riviera.rimini.it/publication/cammino-nei-luoghi-dello-spirito.html>

I PAESAGGI DELL'IMMAGINARIO: I LUOGHI DELL'ANIMA DI TONINO GUERRA

Nato a Santarcangelo, Tonino Guerra si trasferì a Roma dove lavorò come sceneggiatore affiancando i registi più importanti della storia del cinema italiano del dopoguerra (Antonioni, Rosi, Fellini, i fratelli Taviani ...). Artista eclettico, poeta dialettale, pittore e scrittore, tornato in Romagna si insediò a Pennabilli e tradusse l'amore per la sua terra di origine con dediche a luoghi speciali: collaborando con artisti e designer creò installazioni diffuse sul territorio della Valmarecchia. Piccole opere che accentuano la bellezza di luoghi straordinari.

034

L'ORTO DEI FRUTTI DIMENTICATI

COLLOCAZIONE

Comune: Pennabilli

Località: capoluogo

Indirizzo: Via San Filippo, 1

Coordinate: 43.816491, 12.265548

DESCRIZIONE

Allestito su un terreno appartenuto ai frati missionari del Preziosissimo Sangue, questo angolo quieto collocato su un versante ai margini dell'abitato di Pennabilli è un luogo dedicato al raccoglimento e alla memoria. Le presenze vegetali sono composte da una raccolta dei frutti antichi che popolavano le campagne un tempo, ora difficilmente reperibili in commercio: i gelsi protagonisti delle aie contadine, i giuggioli che ornavano i fianchi delle case rurali, i nespoli dai frutti polposi da gustare in autunno, le piccole mele di varie specie, le pere cotogne e volpine, e poi ancora sorbi, uve spina, ciliegie cuccarine. Un mondo di sapori e forme ormai scomparse raccolte in luogo a loro dedicato e accompagnate da dediche di artisti: le opere ceramiche di Giò Urbinati, le architetture di Celio Francioni, le sculture di Aldo Rontini e Krzysztof Bednarsky.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 19,00

L'istallazione è all'aperto e non ha limitazioni d'accesso.

Ingresso gratuito

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.museoiluoghidellanima.it/orto-dei-frutti-dimenticati>

<http://www.comune.pennabilli.rn.it/index.php?id=12273>

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/pennabilli/l-orto-dei-frutti-dimenticati.html>

<https://www.slideshare.net/informattico.net/i-castelli-e-le-rocche-delle-signorie-malatesta-e-montefeltro-tra-marche-e-romagna>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/personaggi-storia-tradizioni/personaggi-illustrati/tonino-guerra-e-i-luoghi-dellanima.html>

I PAESAGGI DELL'IMMAGINARIO: I LUOGHI DELL'ANIMA DI TONINO GUERRA

Nato a Santarcangelo, Tonino Guerra si trasferì a Roma dove lavorò come sceneggiatore affiancando i registi più importanti della storia del cinema italiano del dopoguerra (Antonioni, Rosi, Fellini, i fratelli Taviani ...). Artista eclettico, poeta dialettale, pittore e scrittore, tornato in Romagna si insediò a Pennabilli e tradusse l'amore per la sua terra di origine con dediche a luoghi speciali: collaborando con artisti e designer creò installazioni diffuse sul territorio della Valmarecchia. Piccole opere che accentuano la bellezza di luoghi straordinari.

035

LA STRADA DELLE MERIDIANE

COLLOCAZIONE

Comune: Pennabilli

Località: capoluogo

Indirizzo: sistema diffuso nelle vie del centro storico

DESCRIZIONE

Nel centro storico di Pennabilli sulle facciate dei palazzi sono collocate delle meridiane, da trovare passeggiando per il borgo e osservando bene gli edifici. Ogni meridiana è una riproduzione di un'opera d'arte classica o contemporanea dovuta alla mano di Mario Araldi: il martirio di San Sebastiano di Antonello da Messina, i "Putti intorno ad un pozzo", dalla Camera degli sposi del Mantegna, l'"Isola sul mare" di Tullio Pericoli, "Il sole sopra le colline" di Rabuzin. Gli orologi solari sono stati regolati grazie ai calcoli del prof. Giovanni Paltrinieri e riproducono modalità di misurazione del tempo differenti tra loro: un orologio verticale a ore francesi suddiviso in 24 parti; uno che segna solo le ore del mattino; un orologio a ore canoniche che segna le ore degli uffici religiosi; uno che divide il giorno in 24 ore iniziando a contarle al tramonto e che permette di sapere quante ne mancano al tramonto sottraendo da 24 l'ora segnata dallo stilo.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

L'installazione è all'aperto e non ha limitazioni d'accesso.

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.museoiluoghidellanima.it/la-strada-delle-meridiane>

<http://www.comune.pennabilli.rn.it/index.php?id=12273>

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/pennabilli/la-strada-delle-meridiane.html>

<https://www.slideshare.net/informattico.net/i-castelli-e-le-rocche-delle-signorie-malatesta-e-montefeltro-tra-marche-e-romagna>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/personaggi-storia-tradizioni/personaggi-illustri/tonino-guerra-e-i-luoghi-dellanima.html>

I PAESAGGI DELL'IMMAGINARIO: I LUOGHI DELL'ANIMA DI TONINO GUERRA

Nato a Santarcangelo, Tonino Guerra si trasferì a Roma dove lavorò come sceneggiatore affiancando i registi più importanti della storia del cinema italiano del dopoguerra (Antonioni, Rosi, Fellini, i fratelli Taviani ...). Artista eclettico, poeta dialettale, pittore e scrittore, tornato in Romagna si insediò a Pennabilli e tradusse l'amore per la sua terra di origine con dediche a luoghi speciali: collaborando con artisti e designer creò installazioni diffuse sul territorio della Valmarecchia. Piccole opere che accentuano la bellezza di luoghi straordinari.

036 L'ANGELO COI BAFFI

COLLOCAZIONE

Comune: Pennabilli

Località: capoluogo

Indirizzo: Via delle Confraternite, Chiesetta dei Caduti

Coordinate: 43.816059, 12.263563

DESCRIZIONE

Tonino Guerra rende immagine concreta il testo di una sua poesia con un allestimento all'interno di una piccola cappella sconosciuta: l'ex Chiesetta dei Caduti nel centro storico di Pennabilli. Il luogo raccolto permette al visitatore di vivere la storia narrata dal poeta: un angelo senza troppi saperi che, con la tenacia e la ripetizione di un gesto, compie il miracolo di ridare vita a degli uccelli impagliati. Il testo è riprodotto in italiano e in dialetto ai lati dell'atrio d'accesso e al di là di una grata l'angelo coi baffi del dittico di Luigi Poiaghi, fa da sfondo a una pletora di uccelli impagliati che, magicamente, all'entrata del visitatore, riprendono a cantare.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 19,00

Ingresso gratuito

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.museoiluoghidellanima.it/angelo-coi-baffi>

<http://www.comune.pennabilli.rn.it/index.php?id=12273>

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/pennabilli/l-angelo-coi-baffi.html>

<https://www.slideshare.net/informattico.net/i-castelli-e-le-rocche-delle-signorie-malatesta-e-montefeltro-tra-marche-e-romagna>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/personaggi-storia-tradizioni/personaggi-illustri/tonino-guerra-e-i-luoghi-dellanima.html>

I PAESAGGI DELL'IMMAGINARIO: I LUOGHI DELL'ANIMA DI TONINO GUERRA

Nato a Santarcangelo, Tonino Guerra si trasferì a Roma dove lavorò come sceneggiatore affiancando i registi più importanti della storia del cinema italiano del dopoguerra (Antonioni, Rosi, Fellini, i fratelli Taviani ...). Artista eclettico, poeta dialettale, pittore e scrittore, tornato in Romagna si insediò a Pennabilli e tradusse l'amore per la sua terra di origine con dediche a luoghi speciali: collaborando con artisti e designer creò installazioni diffuse sul territorio della Valmarecchia. Piccole opere che accentuano la bellezza di luoghi straordinari.

037 IL SANTUARIO DEI PENSIERI

COLLOCAZIONE

Comune: Pennabilli

Località: capoluogo

Indirizzo: Via San Rocco

Coordinate: 43.815747, 12.262952

DESCRIZIONE

Come un moderno hortus conclusus questo piccolo giardino racchiuso tra alte mura di pietra, invita al silenzio e alla meditazione. Lo spazio in cui il giardino è allestito, era una stanza di una dimora malatestiana di cui ora rimangono solo i muri perimetrali. In questo luogo raccolto, arroccato ai bordi del paese, si arriva per sentiero che, da un lato, costeggia il giardino della casa dove Guerra abitò, lussureggiante di piante, fiori e profumi e dall'altro, si affaccia sulla valle del Messa, l'affluente del Marecchia che lambisce le pendici del rilievo su cui sorge Pennabilli. L'accesso è garantito da un varco tra le pareti in pietra, al di là delle quali sette steli in pietra e un'unica panca addossata al perimetro attendono il visitatore. Le steli "specchi opachi per la mente" catturano lo sguardo e misurano lo spazio animando il luogo e fornendo l'occasione per l'introspezione.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 19,00

Ingresso gratuito

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.museoiluoghidellanima.it/santuario-dei-pensieri>

<http://www.comune.pennabilli.rn.it/index.php?id=12273>

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/pennabilli/il-santuario-dei-pensieri.html>

<https://www.slideshare.net/informattico.net/i-castelli-e-le-rocche-delle-signorie-malatesta-e-montefeltro-tra-marche-e-romagna>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/personaggi-storia-tradizioni/personaggi-illustri/tonino-guerra-e-i-luoghi-dellanima.html>

I PAESAGGI DELL'IMMAGINARIO: I LUOGHI DELL'ANIMA DI TONINO GUERRA

Nato a Santarcangelo, Tonino Guerra si trasferì a Roma dove lavorò come sceneggiatore affiancando i registi più importanti della storia del cinema italiano del dopoguerra (Antonioni, Rosi, Fellini, i fratelli Taviani ...). Artista eclettico, poeta dialettale, pittore e scrittore, tornato in Romagna si insediò a Pennabilli e tradusse l'amore per la sua terra di origine con dediche a luoghi speciali: collaborando con artisti e designer creò installazioni diffuse sul territorio della Valmarecchia. Piccole opere che accentuano la bellezza di luoghi straordinari.

038

IL RIFUGIO DELLE MADONNE ABBANDONATE

COLLOCAZIONE

Comune: Pennabilli

Località: capoluogo

Indirizzo: Via San Filippo

Coordinate: 43.816491, 12.265548

DESCRIZIONE

Nell'atrio di accesso all'orto dei frutti dimenticati, Tonino Guerra ha voluto un angolo in cui accogliere le immagini in ceramica e terracotta realizzate da artisti di varia provenienza, immaginando di costruire un rifugio dall'abbandono e l'incuria per tutte le immagini votive disseminate nelle cellette dei crocicchi distribuite nel territorio rurale.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 19,00

Ingresso gratuito

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.museoiluoghidellanima.it/rifugio-delle-madonne-abbandonate>

<http://www.comune.pennabilli.rn.it/index.php?id=12273>

<https://www.slideshare.net/informattico.net/i-castelli-e-le-rocche-delle-signorie-malatesta-e-montefeltro-tra-marche-e-romagna>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/personaggi-storia-tradizioni/personaggi-illustri/tonino-guerra-e-i-luoghi-dellanima.html>

I PAESAGGI DELL'IMMAGINARIO: I LUOGHI DELL'ANIMA DI TONINO GUERRA

Nato a Santarcangelo, Tonino Guerra si trasferì a Roma dove lavorò come sceneggiatore affiancando i registi più importanti della storia del cinema italiano del dopoguerra (Antonioni, Rosi, Fellini, i fratelli Taviani ...). Artista eclettico, poeta dialettale, pittore e scrittore, tornato in Romagna si insediò a Pennabilli e tradusse l'amore per la sua terra di origine con dediche a luoghi speciali: collaborando con artisti e designer creò installazioni diffuse sul territorio della Valmarecchia. Piccole opere che accentuano la bellezza di luoghi straordinari.

039

LA MADONNA DEL RETTANGOLO DELLA NEVE

COLLOCAZIONE

Comune: Pennabilli

Località: Cà Romano

Indirizzo: Strada Località Cà Natello

Coordinate: 43.777257, 12.236858

DESCRIZIONE

Racchiusa all'interno di un bosco lungo un sentiero circondato dagli alberi si una piccola chiesa che fu costruita alla fine del 700 come dedica alla Madonna. Viene detta della Madonna della Neve perché la tradizione narra che una nevicata estiva imbiancò un unico fazzoletto di terra ad indicare la posizione per la futura chiesa ai devoti. Ora la chiesa è uno dei sette luoghi dell'anima e ospita una grande opera in ceramica realizzata dall'artista faentina Muki.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

L'istallazione è all'aperto e non ha limitazioni d'accesso.

Ingresso gratuito.

Si arriva con un percorso di trekking

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.museoiluoghidellanima.it/madonna-del-rettangolo-di-neve>

<http://www.comune.pennabilli.rn.it/index.php?id=12273>

<https://www.slideshare.net/informattico.net/i-castelli-e-le-rocche-delle-signorie-malatesta-e-montefeltro-tra-marche-e-romagna>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/personaggi-storia-tradizioni/personaggi-illustri/tonino-guerra-e-i-luoghi-dellanima.html>

I PAESAGGI DEGLI ANTICHI MESTIERI

I territori delle due valli sono disseminati di testimonianze determinati da usi e costumi legati a mestieri e attività della civiltà contadina. Legati alla coltivazione della terra mestieri e consuetudini che per secoli si sono mantenuti e che, con i cambiamenti di stili di vita determinati dal boom economico del dopoguerra, man mano sono diventati inutili e sono scomparsi: piccoli manufatti che ancora punteggiano le vallate a testimoniare usi e costumi di un passato non troppo lontano nel tempo.

040 MULINI DA FARINA

COLLOCAZIONE

Diffusi lungo il Marecchia e il Conca ora edifici privati recuperati a residenza e attività di ristorazione

Comune: Vari

Località: Varie

Visitabili come ristoranti sul Conca Veglie in Volo Via Gaggio, 2; sul Marecchia Spiga D'oro, Via Molino, 31

Coordinate: 43.911077, 12.632417; 43.938260, 12.346418

DESCRIZIONE

Lungo tutto il Marecchia e lungo il Conca correvano delle fosse che servivano per alimentare gli oltre 200 mulini nel Marecchia e oltre 60 lungo il Conca attivi fino alla prima metà del '900. Il sistema legato alla economia agricola prevedeva che sul territorio si distribuissero i luoghi per la lavorazione delle materie prime. Il grano per gli uomini, il fieno per gli animali venivano portati coi carri nei punti lungo il fiume dove si trovavano i luoghi per la macinatura. I mugnai conoscevano l'arte per far funzionare e mantenere attive le macine a pietra che venivano azionate dall'acqua raccolta attraverso le fosse. Un sistema di opere di convogliava l'acqua dal fiume alle fosse. L'abbandono delle campagne e i radicali cambiamenti del dopoguerra hanno in breve tempo portato all'abbandono dei mulini che sono stati riconvertiti ad abitazioni o ad attività ricettive. Restano, le tracce delle fosse riconoscibili anche da lontano per la linea di vegetazione che le segna e le costruzioni tipiche.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Edifici privati o dedicati al ristoro.

SITOGRAFIA E FONTI

https://issuu.com/riviera-rimini/docs/naturale_4fbf33466c8d9/47

I PAESAGGI DEL FOLCLORE

Le piccole comunità dei borghi si raccolgono per rappresentare le proprie qualità con feste e sagre che si svolgono a cadenza annuale. Eventi di grande successo sono occasioni per rievocare eventi di storie passate, per gustare cibi tradizionali o per conoscere e sperimentare forme d'arte particolari.

041

**ARTISTI IN PIAZZA | FESTIVAL INTERNAZIONALE DI
ARTI PERFORMATIVE**

COLLOCAZIONE

Comune: Pennabilli

Località: centro storico

Evento diffuso

DESCRIZIONE

Dal 1997 a giugno, la città di Pennabilli ospita un Festival Internazionale di quattro giorni dedicato alle Arti Performative. Il festival "Artisti in Piazza" accoglie compagnie di tutto il mondo che offrono forme di spettacolo pensate per essere rappresentate all'aperto: giocoleria, magia, cirque nouveau, danza, face painting, walking act. La manifestazione si distribuisce in tutto il centro storico occupando e animando, dal primo pomeriggio fino a tarda notte, le vie, le piazze e gli angoli del suggestivo borgo. Il festival fin dalle prime edizioni ha riscosso un grande successo ed cresciuto in popolarità e fama nel tempo.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Ogni anno a metà giugno per quattro giorni.

SITOGRAFIA E FONTI

<https://www.artistiinpiazza.com/>

<https://www.pennabilliturismo.it/evento/artisti-in-piazza-pennabilli>

<https://romagnainformazioni.com>

<https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/soggetto/artisti-piazza-festival-internazionale-arti-performative-associazione-ultimo-punto/>

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

058 **TEATRO DELLA VITTORIA**

COLLOCAZIONE

Comune: Pennabilli

Località: Capoluogo

Indirizzo: Piazza Vittorio Emanuele 2

Coordinate: 43.816310, 12.264023

DESCRIZIONE

Il teatro fu costruito grazie all'iniziativa di 33 famiglie pennesi nei primi anni Venti del Novecento, recuperando gli spazi del quattrocentesco Palazzo Fuffi. L'edificio, era stato gravemente lesionato dal terremoto del 1919, a seguito del quale era stato temporaneamente adibito a caserma prima e a scuola elementare poi. Il foyer, arredato da Tonino Guerra, mantiene al suo interno il portale d'ingresso dell'antico palazzo. La sala teatrale, ha una pianta con andamento ad U ed è circondata da tre ordini di palchi. I decori, in colori pastello sono in stile tardo Liberty con influssi Art Deco. Il teatro dopo stagioni ricche e attive fu utilizzato nel dopoguerra come sala cinematografica e locale da ballo e chiuso negli anni settanta del novecento. Nel 1985 è partita una campagna di restauri e ampliamento che ha permesso nel 2000 di riaprire la struttura.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura: Il teatro è aperto durante le stagioni teatrali.

Per info 0541 928 411 (Comune di Pennabilli); 0541 928003 (Festival Manouche)

pennabilli@teatrivalmarecchia.it

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.teatrivalmarecchia.it/pennabilli.asp>

<http://www.comune.pennabilli.rn.it/index.php?id=19586>

http://bbcc.ibc.regione.emilia-romagna.it/pater/loadcard.do?id_card=149871

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/pennabilli/teatro-vittoria.html>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/ville-dimore-teatri-storici/teatro-vittoria.html>

I PAESAGGI DELL'IMMAGINARIO: I LUOGHI DELL'ANIMA DI TONINO GUERRA

Nato a Santarcangelo, Tonino Guerra si trasferì a Roma dove lavorò come sceneggiatore affiancando i registi più importanti della storia del cinema italiano del dopoguerra (Antonioni, Rosi, Fellini, i fratelli Taviani ...). Artista eclettico, poeta dialettale, pittore e scrittore, tornato in Romagna si insediò a Pennabilli e tradusse l'amore per la sua terra di origine con dediche a luoghi speciali: collaborando con artisti e designer creò installazioni diffuse sul territorio della Valmarecchia. Piccole opere che accentuano la bellezza di luoghi straordinari.

064 **VICOLO DELLE MADONNE**

COLLOCAZIONE

Comune: Pennabilli

Località: Capoluogo

Indirizzo: Vicolo delle Madonne

Coordinate: 43.816360, 12.263268

DESCRIZIONE

La ceramista Carla Lega ha prodotto, da un'idea di Tonino Guerra, le trentaquattro raffigurazioni della vergine con il bambino che animano il muro a nord del Vicolo delle Madonne. La piccola strada, che conduce al Santuario della Madonna delle Grazie, si chiamava Via Del Fondaccio, a seguito dell'installazione delle immagini delle Madonne, il vicolo ha guadagnato il nome attuale.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Luogo aperto sempre visitabile

SITOGRAFIA E FONTI

-

I PAESAGGI DEGLI ANTICHI MESTIERI

I territori delle due valli sono disseminati di testimonianze determinati da usi e costumi legati a mestieri e attività della civiltà contadina. Legati alla coltivazione della terra mestieri e consuetudini che per secoli si sono mantenuti e che, con i cambiamenti di stili di vita determinati dal boom economico del dopoguerra, man mano sono diventati inutili e sono scomparsi: piccoli manufatti che ancora punteggiano le vallate a testimoniare usi e costumi di un passato non troppo lontano nel tempo.

069

MUSEO STORICO MINERARIO SULPHUR

COLLOCAZIONE

Comune: Novafeltria

Località: Peticara

Indirizzo: Via Montecchio, 20

Coordinate: 43.903601, 12.227467

DESCRIZIONE

Inaugurato nel 1970 a sei anni dalla chiusura definitiva della miniera, cresciuto e modificato nel tempo, il museo ricostruisce la storia di una attività che per secoli ha connotato la vita di Peticara: l'estrazione dello zolfo. Le miniere di zolfo presenti nel territorio di Novafeltria sono antichissime. Crebbero per secoli fino ad arrivare al massimo sviluppo nel novecento, epoca in cui sotto la concessione della Montecatini, individuato il filone principale, la miniera arrivò ad avere quasi 100 chilometri di gallerie su 9 livelli di coltivazione e una profondità di 750 metri. Il museo attuale si realizza con il restauro degli edifici dell'ex Cantiere Solfureo Certino a pochi passi dal pozzo Vittoria, una delle discese alle gallerie ed è un notevole esempio di recupero di archeologia industriale. Il percorso museografico di quasi 3000 mq è suddiviso in settori grazie ai quali i visitatori sono accompagnati, attraverso un allestimento di grande qualità, a scoprire: il mondo dei minerali, i diversi mestieri impiegati per il funzionamento della miniera, gli attrezzi utilizzati e la vita nelle gallerie.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

dal 23 marzo al 30 giugno 2019: sabato, domenica e festivi 10-12,30 15-18

dal 1 luglio a 1 settembre giovedì e venerdì 15-18 sabato, domenica e festivi 10-13 15-18

dal 2 settembre al 15 dicembre sabato, domenica e festivi 10-12,30 15-18

info e prenotazioni: +39 0541 927576 info@museosulphur.it

SITOGRAFIA E FONTI

<https://www.museosulphur.it/>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/musei-gallerie/sulphur-museo-storico-minerario.html>

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/novafeltria/museo-storico-minerario-dello-zolfo.html>

https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=153491&pagenome=57

<http://www.isprambiente.gov.it/it/museo/regioni/musei/sulphur-museo-storico-minerario-di-peticara>

<http://www.comune.novafeltria.rn.it/index.php?id=17314>

I PAESAGGI DEGLI ANTICHI MESTIERI

I territori delle due valli sono disseminati di testimonianze determinati da usi e costumi legati a mestieri e attività della civiltà contadina. Legati alla coltivazione della terra mestieri e consuetudini che per secoli si sono mantenuti e che, con i cambiamenti di stili di vita determinati dal boom economico del dopoguerra, man mano sono diventati inutili e sono scomparsi: piccoli manufatti che ancora punteggiano le vallate a testimoniare usi e costumi di un passato non troppo lontano nel tempo.

070 LA FRAZIONE DI MINIERA

COLLOCAZIONE

Comune: Novafeltria

Località: Miniera

Indirizzo: raggiungibile da Via G. Donegani

Coordinate: 43.900484, 12.226491

DESCRIZIONE

La piccola frazione è un esempio di quartiere operaio, unico per il nostro territorio. Sorge nella seconda metà del XIX secolo come quartiere di abitazione per le maestranze impiegate nella miniera di zolfo della vicina Perticara. I gruppi di case si sviluppano lungo una strada e hanno un'architettura semplice, ma particolare: gli edifici in linea, sono di tre piani, ma il piano terra è ribassato rispetto alla strada, l'accesso, a livello stradale è garantito da un piccolo ponte, un percorso pedonale al di sotto dei ponticelli d'accesso, collega i piani terra. La frazione è dominata dalla presenza della grande chiesa dedicata a Santa Barbara, la santa protettrice dei minatori. Costruita dai minatori stessi nei turni di riposo la chiesa è un gigantesco ex voto creato per proteggere chi ogni giorno rischiava la vita per procurarsi il pane.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

luogo aperto sempre visitabile

SITOGRAFIA E FONTI

<https://www.slideshare.net/informattico.net/i-castelli-e-le-rocche-delle-signorie-malatesta-e-montefeltro-tra-marche-e-romagna>

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

071

TEATRO SOCIALE DI NOVAFELTRIA

COLLOCAZIONE

Comune: Novafeltria

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via Giuseppe Mazzini, 69

Coordinate: 43.893636, 12.290441

DESCRIZIONE

Il teatro attuale, inaugurato nel 1925 con *La Bohème* di Puccini, è opera dell'ingegnere Francesco Aurelio Tosi. L'edificio è uno degli esempi presenti a Novafeltria di architettura di gusto tardo Liberty e Art Deco. La facciata esterna presenta una scansione a paraste sovrastate da cinque finestre con cornici arcuate liberty, completate da un fastigio a pinnacoli con grande lira al centro. La sala a ferro di cavallo è suddivisa in tre ordini, originariamente suddivisi in palchi aperti grazie alla presenza di tramezzi, soppressi dalla ristrutturazione curata nel 1983 dall'arch. Giancarlo De Carlo per ottenere tre gallerie. Il soffitto è del progetto degli anni venti ha campiture riquadrate a stucchi, non decorate. Il teatro è attivo e propone una stagione teatrale ricca di eventi.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Il teatro è aperto durante la stagione

per informazioni

Teatro Sociale

tel. 0541 921935 (solo nei giorni di spettacolo, dalle ore 17)

novafeltria@teatrivalmarecchia.it

Urp Comune di Novafeltria

tel. 0541 845619

(dal lunedì al sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.30) www.comune.novafeltria.rn.it

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.teatrivalmarecchia.it/novafeltria.asp>

<https://www.teatrosocialenovafeltria.it/>

<http://www.comune.novafeltria.rn.it/index.php?id=17358>

http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=&group=GRUPO&customquery=%3A*+-TYPE%3An+-TYPE%3Aaut+-TYPE%3Abib+&value%28ANY%29=teatro+sociale+novafeltria

Montemurro, D'Ettore, *Libro bianco : I *teatri storici nelle Marche : lo stato del recupero ed il fabbisogno finanziario. Ancona : Centro regionale per i beni culturali, 1996, pp.58-61*

Franco Battistelli (schede storico-artistiche a cura di), *Teatri delle Terre di Pesaro e Urbino, Milano, Electa, 1997, p. 118-121, 164*

I PAESAGGI DELL'IMMAGINARIO: I LUOGHI DELL'ANIMA DI TONINO GUERRA

Nato a Santarcangelo, Tonino Guerra si trasferì a Roma dove lavorò come sceneggiatore affiancando i registi più importanti della storia del cinema italiano del dopoguerra (Antonioni, Rosi, Fellini, i fratelli Taviani ...). Artista eclettico, poeta dialettale, pittore e scrittore, tornato in Romagna si insediò a Pennabilli e tradusse l'amore per la sua terra di origine con dediche a luoghi speciali: collaborando con artisti e designer creò installazioni diffuse sul territorio della Valmarecchia. Piccole opere che accentuano la bellezza di luoghi straordinari.

072

I LUOGHI MINIMI

COLLOCAZIONE

Comune: Novafeltria

Località: Peticara

Indirizzo: Raggiungibile da Via Greppa

Coordinate: 43.913225, 12.244764

DESCRIZIONE

Un piccolo delicato allestimento realizzato da un'idea di Tonino Guerra dal 'Gruppo del Ferro' di Pennabilli occupa un angolo del bosco che ricopre il versante est del Monte Aquilone di Peticara. All'installazione si arriva percorrendo a piedi il sentiero che parte dallo Sky Parc. Dopo una discesa di circa venti minuti, in angolo nascosto tra gli alberi, appaiono delicati animali esotici composti in filo di ferro. Una tartaruga si arena su una roccia affiorante, un rinoceronte scompare dietro un gruppo di alberi, una giraffa allunga il collo a scrutare l'orizzonte oltre la vegetazione. Le sculture, esotiche e curiose, occupano lo spazio, lo attraversano e lo includono con la loro trasparenza fatta di sottile metallo intrecciato come giunchi e liane tra tronchi e rami, che casualmente prendono forme insolite e lontane.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Luogo aperto sempre raggiungibile tramite percorso a piedi

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.motoeviaggi.com/luoghi-minimi-il-monte-aquilone/>

I PAESAGGI DEGLI ANTICHI MESTIERI

I territori delle due valli sono disseminati di testimonianze determinati da usi e costumi legati a mestieri e attività della civiltà contadina. Legati alla coltivazione della terra mestieri e consuetudini che per secoli si sono mantenuti e che, con i cambiamenti di stili di vita determinati dal boom economico del dopoguerra, man mano sono diventati inutili e sono scomparsi: piccoli manufatti che ancora punteggiano le vallate a testimoniare usi e costumi di un passato non troppo lontano nel tempo.

073

I MULINI PER LA POLVERE DA SPARO

COLLOCAZIONE

Comune: Novafeltria

Località: capoluogo

Indirizzo: raggiungibile da Via Il Giugno

Coordinate: 43.889423, 12.292827

DESCRIZIONE

La presenza della miniera di zolfo a Perticara ha prodotto la nascita di attività legate alla lavorazione dello zolfo, in particolare ha fatto sorgere mulini che erano predisposti per produrre polvere da sparo. Lo zolfo veniva ridotto in polvere e unito a carbone e salnitro per produrre la polvere attraverso l'utilizzo di pestelli che venivano azionati sfruttando la forza dell'acqua. I mulini erano posizionati lungo il Marecchia ed erano messi in funzione dall'acqua del fiume convogliata in una fossa che correva parallela all'alveo. Dalla alimentata dal fiume attraverso opere di presa, l'acqua veniva immessa in un punto di raccolta che era possibile aprire o chiudere per azionare le pale e mettere in funzione il mulino. Il mulino era costituito da due corpi di fabbrica su un solo piano: il primo che ospitava le pale, il secondo che ospitava i pestelli dove il materiale veniva lavorato.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Luogo aperto sempre visitabile

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.aiams.eu/scheda.asp?idprod=1036&idpadrerif=49>

<https://www.altarimini.it/News59425-novafeltria-lunedì-secondo-appuntamento-con-sul-filo-dei-ricordi.php>

<http://www.comune.novafeltria.rn.it/index.php?id=17313>

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

77 ANTIQUARIUM MALATESTIANO

COLLOCAZIONE

Comune: Coriano

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via Malatesta, 32

Coordinate: 43.964454, 12.599531

DESCRIZIONE

La fortificazione malatestiana, che era nucleo storico dell'abitato di Coriano è rimasta ai limiti del moderno paese. Il nuovo borgo si è sviluppato ai piedi del complesso fortificato, che ora si trova ai margini del costruito. La porzione di epoca malatestiana è in parte distrutta, rimangono parte delle mura di cinta in cui si ritaglia il portale di ingresso, una torre e alcuni edifici. Il complesso oggetto di un piano di restauro e indagini storico archeologiche. Le campagne di scavo hanno portato alla luce oggetti della vita quotidiana: oltre tre secoli di testimonianze ceramiche, vetri, armi metalliche, monete. I reperti risalenti dal trecento fino al seicento sono allestiti in una mostra permanente e resi disponibili al pubblico nella foresteria del castello.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Lunedì	09:00 - 12:30
Martedì	chiuso
Mercoledì	chiuso
Giovedì	chiuso
Venerdì	15:30 - 19:30
Sabato	09:00 - 12:30
Domenica	15:30 - 19:30

SITOGRAFIA E FONTI

https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=155919&pagename=57

<https://www.rimini.com/luoghi-da-visitare/antiquarium-malatestiano-->

I PAESAGGI DELLA FEDE

La presenza della Chiesa era diffusa e capillare nel territorio. Ogni piccola comunità aveva il proprio riferimento in un presidio religioso: piccole chiese, oratori, conventi, cellette costruite nei secoli, sono i segni permanenti di devozione e di tradizione cattolica, distribuiti diffusamente nelle valli.

82 MUSEO ELISABETTIANO

COLLOCAZIONE

Comune: Coriano

Località: capoluogo

Indirizzo: Via Malatesta, 4

Coordinate: 43.9644544, 12.599532

DESCRIZIONE

Maria Elisabetta Renzi nacque alla fine del XVIII secolo a Saludecio e fu educata nel monastero delle Clarisse a Mondaino dove iniziò un percorso religioso che la portò a prendere i voti all'età di ventuno anni. Tornò in famiglia quando nel 1810 Napoleone sopprime gli ordini religiosi, ma, dopo qualche anno ritornò alla vita religiosa trasferendosi a Coriano in un "Conservatorio", una scuola per le ragazze più povere. Qui tracciò alcune norme di vita spirituale e comunitaria con il Regolamento delle "Povere del Crocifisso" che divennero base per il fondamento della Congregazione delle Maestre Pie dell'Addolorata. La beata Elisabetta Renzi restò a guida dell'istituto che si occupava delle esigenze educative delle ragazze dei piccoli centri di campagna, ignorate dalle istituzioni statali. Nella comunità l'educazione avveniva all'insegna di una vita religiosa fatta di lavoro, di preghiera nella pace domestica e nella carità fraterna. Oggi i lavori di tessitura e di ricamo, eseguiti nei decenni dalle ragazze che frequentarono l'istituto sono esposti in un piccolo museo in prossimità della chiesa in cui sono conservati i resti della Beata Renzi.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura: annuale tel: (+39) 0541 657121

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/musei-gallerie/museo-elisabettiano.html>

<http://dati.beniculturali.it/lodview/mibact/luoghi/resource/CulturalInstituteOrSite/108019.html>

<http://www.comune.coriano.rn.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/168>

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

94 **TEATRO CORTE**

COLLOCAZIONE

Comune: Coriano

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via Garibaldi, 127

Coordinate: 43.965303, 12.602676

DESCRIZIONE

Realizzato nel XIX secolo, da un allievo dell'architetto Poletti, l'autore del teatro Galli di Rimini, il teatro è rimasto intatto e inattaccato durante la seconda guerra mondiale. È stato riaperto di recente con il nome di CORTE Coriano e ospita rassegne teatrali e spettacoli.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Nei giorni di spettacolo, vedi programmazione

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.riviera.rimini.it/situr/divertimento-e-relax/tempo-libero/cinema-teatri/teatro-comunale-corte.html>

<http://www.corianoteatro.it/>

I PAESAGGI DELLA FEDE

La presenza della Chiesa era diffusa e capillare nel territorio. Ogni piccola comunità aveva il proprio riferimento in un presidio religioso: piccole chiese, oratori, conventi, cellette costruite nei secoli, sono i segni permanenti di devozione e di tradizione cattolica, distribuiti diffusamente nelle valli.

095 MUSEO DI ARTE SACRA

COLLOCAZIONE

Comune: San Leo

Località: capoluogo

Indirizzo: Piazza Dante Alighieri, 14

Coordinate: 43.896762, 12.343233

DESCRIZIONE

Il museo, presente dal 1996, occupa il piano nobile del Palazzo Mediceo del XVI secolo. Il percorso espositivo è organizzato in spazi dedicati a opere e manufatti di arte sacra raccolti nei luoghi di culto del territorio in cui non era, per vari motivi, più possibile garantire la cura dei beni. La prima delle sale espone sculture ed elementi lapidei: porzioni di decori e parti di edifici sacri. La seconda sala ospita pitture realizzate tra il XIV e il XV secolo e il tabernacolo ligneo proveniente dal convento di Sant'Igna. Nella terza sala sono allestite opere pittoriche del seicento. La Sala dei Paliotti in Scagliola, è dedicata ai rivestimenti liturgici per altare, che ornavano gli altari delle chiese medievali leonine. Un ultimo spazio è allestito per raccontare la storia di San Leo e San Marino i santi di origine dalmata da cui derivano i toponimi del borgo e dello stato.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

dalle 09:30 alle 12:30 dalle 15:30 alle 18:30

Sabato dalle 09:30 alle 19:00

Domenica dalle 09:30 alle 19:00

Festivi dalle 09:30 alle 19:00

tel: (+39) 0541 916306, (+39) 0541 926967, (+39) 800 553800 - fax: (+39) 0541 926973 - info@sanleo2000.it

SITOGRAFIA E FONTI

http://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=151195&pagename=57

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/musei-gallerie/museo-di-arte-sacra.html>

<https://www.touringclub.it/destinazione/localita/museo/211381/museo-d-arte-sacra-e-pinacoteca-san-leo> <http://www.museionline.info/musei/museo-d-arte-sacra-di-san-leo>

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/san-leo/museo-d-arte-sacra.html>

<http://www.comune.san-leo.rn.it/index.php?id=12205>

<https://www.san-leo.it/monumenti-musei/musei/museo-d-arte-sacra.html>

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

96 TEATRO DI PIETRACUTA

COLLOCAZIONE

Comune: San Leo

Località: Pietracuta

Indirizzo: Viale Umberto I, 173

Coordinate: 43.954753, 12.373807

DESCRIZIONE

Il teatro si trova lungo la via principale della frazione di San Leo, Pietracuta. Parte della rete teatrale della Valmarecchia, offre una stagione di eventi e spettacoli. La rete teatrale della Valmarecchia si compone dei teatri presenti nei comuni di Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, San Leo, Sant'Agata Feltria e Verucchio, per coordinare la programmazione nella valle. Ognuno dei teatri viene definito da una identità culturale: quello di Pietracuta è dedicato alla messa in scena di produzioni dedicate alla famiglia e ai bambini.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura: durante la stagione teatrale <http://www.teatrivalmarecchia.it/stagione.asp?tea=3&sta=8>

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.teatrivalmarecchia.it/sanleo.asp>

I PAESAGGI DELL'ARTE

I castelli, le rocche, le piccole chiese, i piccoli borghi che punteggiano le vallate raccolgono al proprio interno patrimoni artistici di notevole interesse. Dipinti, affreschi, sculture di epoche diverse e che costituiscono una sorta di museo diffuso che raccoglie opere di un arco temporale estesissimo: da tempi remoti ai nostri giorni.

097

VEDUTE RINASCIMENTALI DEL MONTEFELTRO

COLLOCAZIONE

Comune: San Leo

Località: capoluogo

Indirizzo: Via Tausano

Coordinate: 43.913794, 12.357509

DESCRIZIONE

"Montefeltro vedute rinascimentali" è un progetto interregionale di valorizzazione turistica che fonda le sue basi sulla ricerca scientifica di Rosetta Borchia, pittrice e fotografa e Olivia Nesci, geografa e geomorfologa. Le due "cacciatrici di paesaggi", unendo i propri saperi, hanno indagato e messo a confronto gli sfondi di opere pittoriche dei più rappresentativi artisti del rinascimento italiano (Piero Della Francesca, Leonardo Da Vinci, Vasari) con i profili delle colline del Montefeltro, rivelando punti di contatto e possibili coincidenze tra quanto rappresentato e quanto presente sul territorio. La ricerca basa i propri risultati sul fatto che gli artisti che, operarono a Urbino, Rimini, Cesenatico, Ravenna, sicuramente arrivarono in Romagna utilizzando la via del Marecchia e nutrono il proprio sguardo degli orizzonti plastici e pittoreschi della sua vallata.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Luoghi aperti sempre visitabili

info e prenotazioni

E-mail: info@montefeltroveduterinascimentali.eu

Telefono: 366.9508583 - 335.1808134 / 0541.53399 (info turistiche Rimini)

SITOGRAFIA E FONTI

<https://rinascimentoemontefeltro.it/>

<http://www.riminiturismo.it/visitatori/scopri-il-territorio/itinerari-e-visite/itinerari-naturalistici/vedute-rinascimentali>

<http://www.riviera.rimini.it/video/montefeltro-vedute-rinascimentali.html>

<https://www.san-leo.it/territorio/montefetro-vedute-rinascimentali.html>

https://issuu.com/riviera-rimini/docs/naturale_4fbf33466c8d9/47

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

98

LA ROCCA DELLE FIABE

COLLOCAZIONE

Comune: Sant'Agata

Località: capoluogo

Indirizzo: Via Agatone dei Maschi

Coordinate: 43.865295, 12.206608

DESCRIZIONE

All'interno della Rocca Fregoso a Sant'Agata è stato allestito un museo dedicato al mondo fiabesco. Il percorso, costruito il supporto scientifico del Dottor Antonio Faeti, professore associato in storia della letteratura per l'infanzia e professore incaricato di "grammatiche della fantasia" e di "storia del fumetto" presso l'Accademia di Belle Arti, mette in scena con l'ausilio di strumenti multimediali, i quattro filoni topici che caratterizzano temi ricorrenti su cui le fiabe si costruiscono: le fanciulle tristi, sottomesse e vessate, il castellano solitario, il viaggiatore incantato, i fanciulli nella foresta. Nella cornice fiabesca delle sale della rocca, i temi sono narrati con allestimenti, proiezioni e installazioni multimediali che si costruiscono con l'ausilio di immagini di illustratori di grande livello tratte da libri per l'infanzia dagli inizi del novecento ad oggi. I temi trattati e la modalità di narrazione scelta per l'allestimento evidenziano la parte archetipa che genera la struttura delle fiabe rendendo il museo interessante per adulti e bambini. La fiaba infatti, come indica il sociologo Bruno Bettelheim, fornisce suggerimenti in forma simbolica riguardo al modo con cui poter affrontare questioni cruciali che si presentano nella vita.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

dal 02/03 al 31/12 dalle 10:00 alle 12:00 dalle 15:00 alle 18:00

Domenica dalle 10:00 alle 12:00 dalle 15:00 alle 18:00

Giorni di chiusura: Lunedì, Martedì

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.roccadellefiabe.it/homepage.php>

<https://centri.unibo.it/crli/it/ricerca/rocca-delle-fiabe>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/castelli-torri-campanili/rocca-fregoso.html>

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

99

TEATRO PAZZINI

COLLOCAZIONE

Comune: Verucchio

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via San Francesco, 12

Coordinate: 43.982923, 12.421451

DESCRIZIONE

Il teatro si trova nel centro storico di Verucchio, in San Francesco in prossimità della chiesa della Collegiata e del Suffragio. Tornata attiva dopo una stagione di restauri con la nuova dedica che la intitola non più al Manzoni ma a Eugenio Pazzini, ammodernata e tecnicamente aggiornata è entrata a far parte della Rete teatrale della Valmarecchia, all'interno della quale sviluppa programmi dedicati alla prosa e al teatro brillante. Con i 206 posti disponibile la sala è utilizzata anche come sede per convegni e seminari.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Durante la stagione teatrale e gli eventi programmati

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.teatropazziniverucchio.it/>

<https://www.rimini.com/indirizzi-e-numeri-utili/teatro-comunale-e-pazzini>

http://www.teatrivalmarecchia.it/verucchio_storia.asp

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

101 MUSEO DELLA FORTEZZA

COLLOCAZIONE

Comune: San Leo

Località: capoluogo

Indirizzo: Via Giacomo Leopardi

Coordinate: 43.896361, 12.345795

DESCRIZIONE

La visita al museo offre soprattutto l'occasione di contemplare lo straordinario esempio di architettura militare rappresentato dalla rocca di San Leo. Le collezioni conservate e visibili con il percorso sono varie, ma connesse con le funzioni e la storia della fortezza: armi d'epoca quali cannoni, alabarde, balestre e armature, antichi mobili, stampe, strumenti e reperti, una mostra di armi moderne di notevoli dimensioni e una mostra sugli strumenti di tortura. Nel mastio medioevale sono ancora visitabili le celle che dalla prima metà del seicento, quando lo Stato Pontificio si sostituì al Ducato di Urbino, si andarono a sostituire agli originari alloggi militari. Con l'avvento del dominio dello Stato della Chiesa sui territori leontini la fortezza fu utilizzata carcere. Qui furono incarcerati il patriota rinascimentale Felice Orsini e Giuseppe Balsamo Conte di Cagliostro che, condannato dal tribunale della santa inquisizione per eresia, morì tra le mura della fortezza scontando la sua pena.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Lunedì- Venerdì Orario continuato 9.30-18.45 (ultimo ingresso alle 18.00)

Sabato e Domenica Orario continuato 9.30-19.15 (ultimo ingresso alle 18.30)

E' consigliato verificare gli orari contattando l'Ufficio turistico 0541-926967

SITOGRAFIA E FONTI

https://issuu.com/riviera-rimini/docs/misteri_5863ca30abe15/107

<https://www.san-leo.it/monumenti-musei/musei/museo-della-fortezza.html>

<https://www.san-leo.it/monumenti-musei/musei.html>

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/san-leo/museo-della-fortezza-nel-castello-di-san-leo.html>

<http://www.cittadarte.emilia-romagna.it/luoghi/rimini/fortezza-e-museo-di-san-leo>

https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=155497&pagename=172020

I PAESAGGI DELL'ARTE

I castelli, le rocche, le piccole chiese, i piccoli borghi che punteggiano le vallate raccolgono al proprio interno patrimoni artistici di notevole interesse. Dipinti, affreschi, sculture di epoche diverse e che costituiscono una sorta di museo diffuso che raccoglie opere di un arco temporale estesissimo: da tempi remoti ai nostri giorni.

102 COLPO D'ALA

COLLOCAZIONE

Comune: Morciano

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via Cà Fabbro

Coordinate: 43.912580, 12.650069

DESCRIZIONE

Umberto Boccioni, uno dei più importanti rappresentanti del movimento futurista, nasce a Reggio Calabria da genitori morcianesi. Il padre, usciere di prefettura, vi si era trasferito per esigenze di servizio. Morciano conferma il legame con l'artista attraverso molte dediche, una tra tutte, la scultura di un altro artista morcianese Arnaldo Pomodoro che orna la Piazza Boccioni. La scultura Colpo d'Ala è un prisma in metallo lucido, che si sospende su uno specchio d'acqua con l'appoggio lieve di un angolo. Una fenditura apre la superficie liscia e levigata del prisma rivelando un interno sfaccettato e poliedrico.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

In luogo aperto sempre visitabile

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/opere-artistiche/colpo-dala-di-arnaldo-pomodoro.html>

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

124 MUSEO TEATRO MARIANI

COLLOCAZIONE

Comune: Sant'Agata Feltria

Località: Capoluogo

Indirizzo: Piazza Garibaldi 1

Coordinate: 43.863954, 12.208530

DESCRIZIONE

Il teatro Mariani è un piccolo capolavoro tra gli edifici per lo spettacolo. Non è raro trovare nei borghi dell'entroterra teatri antichi, ma quello di Sant'Agata ha la particolarità di essere totalmente costruito in legno: dalla cavea alle colonne portanti al palcoscenico. Il teatro fu realizzato agli inizi del 1600, su commissione di Orazio Fregoso, signore di Sant'Agata. La prima realizzazione comprendeva platea e palcoscenico. Nella seconda metà del '700 la Società Condomini una congregazione delle famiglie nobili del paese iniziò l'edificazione dei primi due ordini di palchi e nel 1753 il teatro si concluse con la realizzazione del terzo ordine. Il teatro restò in funzione per oltre due secoli e, dopo la seconda guerra mondiale, venne utilizzato come cinema fino a quando, non soddisfacendo più ai requisiti di sicurezza fu dismesso. Nei primi anni '90 del '900 Vittorio Gassman lo sceglie a luogo in cui registrare le letture della Divina Commedia per la RAI, permettendo di riscoprire la bellezza di questo gioiello e di fare avviare i lavori di restauro.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Il teatro è visitabile grazie ai volontari del Comitato che lo gestisce. Per prenotazioni e informazioni: 3389213702 - 3335739172 - 3339581081

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.teatromariani.it/>

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/sant-agata-feltria/teatro-angelo-mariani.html>

<http://www.teatrivalmarecchia.it/santagata.asp>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/ville-dimore-teatri-storici/teatro-e-museo-angelo-mariani.html>

<http://www.cittadarte.emilia-romagna.it/luoghi/rimini/teatro-e-museo-angelo-mariani>

I PAESAGGI DEGLI ANTICHI MESTIERI

I territori delle due valli sono disseminati di testimonianze determinati da usi e costumi legati a mestieri e attività della civiltà contadina. Legati alla coltivazione della terra mestieri e consuetudini che per secoli si sono mantenuti e che, con i cambiamenti di stili di vita determinati dal boom economico del dopoguerra, man mano sono diventati inutili e sono scomparsi: piccoli manufatti che ancora punteggiano le vallate a testimoniare usi e costumi di un passato non troppo lontano nel tempo.

125

MUSEO DELLE ARTI RURALI DI SAN GIROLAMO

COLLOCAZIONE

Comune: Sant'Agata Feltria

Località: Capoluogo

Indirizzo: Salita S. Girolamo, 1

Coordinate: 43.860490, 12.208169

DESCRIZIONE

Il museo si trova alle porte del Borgo di Sant'Agata e trova spazio nel complesso conventuale di San Girolamo restituito all'uso museale dopo una lunga campagna di restauri conclusasi nel 2005. Gli spazi museali occupano gli edifici conventuali e si distribuiscono su due piani. Il museo è una commovente raccolta di oggetti della tradizione rurale distribuiti negli spazi per ricostruire ambienti di vita passata. Vecchi mestieri e tradizioni della vita contadina sono stati messi in scena e vengono mantenuti in vita da un gruppo di volontari che gestisce il museo e le sue raccolte. Lungo il percorso possiamo ritrovare lo spazio di una vecchia osteria ricostruita, una cantina allestita con gli utensili utilizzati per fare e conservare il vino, una sala medica, una sala dedicata alla tessitura, un'aula di una scuola elementare, ambienti domestici e molto altro ancora. Gli oggetti esposti derivano da donazioni e raccolte private, testimonianze vive di vita passata e di una grande amore per le proprie radici e per la propria cultura.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Apertura: stagionale dal 01/04 al 31/12

Sabato dalle 15:00 alle 18:00

Domenica dalle 09:30 alle 12:00 dalle 15:00 alle 18:00

Info e prenotazioni tel: (+39) 0541 929719, (+39) 3280778615 (Ugolini Gianpaolo), (+39) 349 1011841 (Chiari Sincero) - fax: (+39) 0541 929719 - mail@ilgiardinodellasperanza.org - <http://www.museoartirurali.info>

SITOGRAFIA E FONTI

http://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=150284&pagenome=57

http://www.prolocosantagatafeltria.com/museo_arti_rurali.php

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/sant-agata-feltria/convento-di-san-girolamo-museo-delle-arti-rurali.html>

<http://www.museoartirurali.info/>

I LUOGHI DI TONINO GUERRA

Nato a Santarcangelo, Tonino Guerra si trasferì a Roma dove lavorò come sceneggiatore affiancando i registi più importanti della storia del cinema italiano del dopoguerra (Antonioni, Rosi, Fellini, i fratelli Taviani ...). Artista eclettico, poeta dialettale, pittore e scrittore, tornato in Romagna si insediò a Pennabilli e tradusse l'amore per la sua terra di origine con dediche a luoghi speciali: collaborando con artisti e designer creò installazioni diffuse sul territorio della Valmarecchia. Piccole opere che accentuano la bellezza di luoghi straordinari.

126

LE FONTANE D'ARTE DI SANT'AGATA

COLLOCAZIONE

Comune: Sant'Agata

Località: Capoluogo

Indirizzo: Fontana della Chiocciola Piazza Garibaldi, La luna nel Pozzo Piazza Fabbri, Le impronte della Memoria Via Benucci

Coordinate: Fontana della Chiocciola 43.863963, 12.208530, La luna nel Pozzo 43.864920, 12.207388, Le impronte della Memoria 43.866059, 12.207958

DESCRIZIONE

Nel centro storico di Sant'Agata si sviluppa un percorso che unisce tre luoghi d'acqua recuperati e reinterpretati dal mosaicista contemporaneo Marco Bravura. Il primo è una fontana, nata da una idea di Tonino Guerra, che si attesta su un lato della scalinata che introduce alla piazza principale del borgo: una chiocciola che, a partire da una spirale mosaicata, snoda il proprio corpo risalendo lungo il bordo della scala. Il secondo punto è una fontana che si trova ai piedi della salita che conduce alla rocca. L'artista interpreta la nicchia che accoglie la fonte come una calotta stellata. Il mosaico riflette nell'acqua sottostante la porzione di volta celeste rappresentata. Il terzo luogo è un antico abbeveratoio che Bravura recupera realizzando un tappeto in mosaico, nella base della vasca di raccolta dell'acqua.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Luoghi all'aperto sempre visitabili

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.prolocosantagatafeltria.com/fontane.php>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/fontane-ponti-canali/fontana-della-chiocciola.html>

<https://www.romagna.net/sant-agata-feltria/luoghi-di-interesse/percorso-delle-fontane-la-fontana-delle-lumache-e-altre-fontane/>

I LUOGHI DI TONINO GUERRA

Nato a Santarcangelo, Tonino Guerra si trasferì a Roma dove lavorò come sceneggiatore affiancando i registi più importanti della storia del cinema italiano del dopoguerra (Antonioni, Rosi, Fellini, i fratelli Taviani ...). Artista eclettico, poeta dialettale, pittore e scrittore, tornato in Romagna si insediò a Pennabilli e tradusse l'amore per la sua terra di origine con dediche a luoghi speciali: collaborando con artisti e designer creò installazioni diffuse sul territorio della Valmarecchia. Piccole opere che accentuano la bellezza di luoghi straordinari.

127

“CAMPO DEI NOMI”

COLLOCAZIONE

Comune: Sant'Agata

Località: Petrella Guidi

Indirizzo: Raggiungibile da Srada Petrellese

Coordinate: 43.841884, 12.243326

DESCRIZIONE

Nel meraviglioso contesto del borgo di Petrella Guidi, sul promontorio che si affaccia sulla valle sottostante Tonino Guerra e gli amici della Valmarecchia a pochi mesi dalla scomparsa di Federico Fellini e Giulietta Masina costruiscono un poetico commiato: due pietre bianche affiancate e posate a terra, in cui sono incisi i nomi dei due artisti e due frasi di Federico: “Giulietta smettila di piangere” “a me basterebbe una pietra rettangolare in un prato e una panca per chi vuole tenerci compagnia”

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Luogo aperto sempre visitabile

SITOGRAFIA E FONTI

<https://www.youtube.com/watch?v=31DDRMgEeiA>

<http://www.argoeno.it/pages/camponomi.htm>

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

129 ARENA TEATRO ALL'APERTO

COLLOCAZIONE

Comune: Poggio Torriana

Località: Poggio Berni

Indirizzo: raggiungibile da Via Roma

Coordinate: 44.027168, 12.409270

DESCRIZIONE

Il teatro situato nel centro di Poggio Berni è una vera e propria arena. La scena circolare si appoggia al bordo della terrazza naturale su cui è sviluppato il borgo. Le sedute avvolgono la scena e permettono agli spettatori di rivolgere lo sguardo sull'ampio panorama del mare sullo sfondo. Inaugurata nel 2003 l'arena ha accolto spettacoli, concerti e manifestazioni. Parte della Rete dei Teatri della Valmarecchia il teatro propone una rassegna estiva di eventi all'aperto.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Luogo aperto sempre visitabile

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.comune.poggiotorriana.rn.it/elementi-per-homepage/eventi/teatro-aperto-estate-2019>

http://www.teatrivalmarecchia.it/poggio_torriana.asp

I PAESAGGI DELL'ARTE

I castelli, le rocche, le piccole chiese, i piccoli borghi che punteggiano le vallate raccolgono al proprio interno patrimoni artistici di notevole interesse. Dipinti, affreschi, sculture di epoche diverse e che costituiscono una sorta di museo diffuso che raccoglie opere di un arco temporale estesissimo: da tempi remoti ai nostri giorni.

130 PINACOTECA GUALTIERI

COLLOCAZIONE

Comune: Talamello

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via Mazzini, 29

Coordinate: 43.905797, 12.284427

DESCRIZIONE

La pinacoteca nasce nel 2002 con una raccolta di opere donate al paese di Talamello dal pittore Fernando Gualtieri. Nato in Francia nel 1919 da genitori romagnoli, il padre minatore di Cesena, la madre di Talamello, Gualtieri vi restò fino ai quattro anni quando, con la morte del padre, la madre decise di rimandarlo in Italia presso la propria famiglia. Il pittore conobbe un grande successo artistico in vita che lo portò a esporre le proprie opere in tutto il mondo. Pur avendo vissuto la propria vita attiva all'estero, rimase sempre legato alle origini materne: un legame profondo che lo portò a tornare ogni estate della sua vita a Talamello di cui divenne cittadino onorario nel 1982. L'opera di Gualtieri ripercorre in termini moderni, temi e maniere della classicità. Lo stile narrativo, realistico e con una grande sensibilità al dettaglio, viene esaltato dall'utilizzo di colori brillanti e solari ha portato l'artista ad essere apprezzato, oltre che in Europa ed America, anche in Cina e Giappone.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Sabato dalle 15:00 alle 19:00

Domenica dalle 15:00 alle 19:00

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/musei-gallerie/museo-pinacoteca-gualtieri.html>

<http://www.gualtierimuseum.it/it/lo-splendore-del-reale.html>

<http://www.comune.talamello.rn.it/index.php?id=11232>

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

154

TEATRO VERDI

COLLOCAZIONE

Comune: Saludecio

Località: Capoluogo

Indirizzo: Piazza Beato Amato Ronconi, 1

Coordinate: 43.872669, 12.668532

DESCRIZIONE

Il Teatro Comunale Giuseppe Verdi, si trova nella piazza principale del borgo di Saludecio. Fu costruito da una società di cittadini nel 1839, con impianto all'italiana e decorazioni di Capizzucchi. Il teatro originale, pesantemente danneggiato dai bombardamenti durante la seconda guerra mondiale fu smantellato e ricostruito negli anni '50 del '900. È un cinema teatro con un'ampia galleria che si affaccia sulla platea sottostante. Il teatro è parte della rete Valle dei teatri. Nato nel 2016 la Valle dei Teatri – Rete Teatrale Valconca, è un sistema che vede collaborare le realtà attive sul territorio in un'opera di sostegno delle singole parti in causa e di sviluppo di un progetto comune per la promozione delle attività teatrali e culturali attive in Valconca. Sono parte della Rete Teatrale Valconca la Sala Pillitteri di Gemmano, il Teatro Dimora di Mondaino, la Sala Grotta Azzurra di Montegridolfo, il Teatro Rosaspina di Montescudo, il Lavatoio di Morciano, il Teatro Verdi di Saludecio, il Teatro Villa di San Clemente, il Teatro Massari di san Giovanni in Marignano

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Vedere la stagione teatrale

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.reteteatralevalconca.it/>

I PAESAGGI DELL'ARTE

I castelli, le rocche, le piccole chiese, i piccoli borghi che punteggiano le vallate raccolgono al proprio interno patrimoni artistici di notevole interesse. Dipinti, affreschi, sculture di epoche diverse e che costituiscono una sorta di museo diffuso che raccoglie opere di un arco temporale estesissimo: da tempi remoti ai nostri giorni.

155 CROCIFISSO LIGNEO

COLLOCAZIONE

Comune: Talamello

Località: Capoluogo

Indirizzo: Piazza Garibaldi, 4

Coordinate: 43.904750, 12.285821

DESCRIZIONE

Conservata nella Chiesa di San Lorenzo situata nella piazza principale del paese di Talamello, si trova una delle più rappresentative opere del trecento dell'area del Montefeltro. Si tratta di un crocifisso ligneo a lungo attribuito a Giotto e solo successivamente al suo allievo Giovanni da Rimini. L'aspetto attuale dell'opera è dovuta all'intervento di restauro effettuato nel 1995 in concomitanza con la mostra di Rimini dedicata alla Pittura riminese del Trecento. L'immagine è realistica e drammatica: la figura del Cristo si staglia su fondo nero, il volto ripiegato e sofferente è circondato da un'aureola dorata, le carni bianche riflettono il dolore della crocifissione. La croce è sormontata da un riquadro contenente un Cristo benedicente a ricordarne la magnanimità al di là del momento tragico e doloroso rappresentato.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Per visite guidate ai beni artistici di Talamello rivolgersi, negli orari di apertura del Museo-pinacoteca Gualtieri, al dott. Pierluigi Nucci - tel. 0541 922893.

Per visite guidate rivolgersi, negli orari di apertura del Museo-pinacoteca Gualtieri, al dott. Pierluigi Nucci - tel. 0541 922893.

SITOGRAFIA E FONTI

<https://www.slideshare.net/informattico.net/i-castelli-e-le-rocche-delle-signorie-malatesta-e-montefeltro-tra-marche-e-romagna>

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/talamello/chiesa-di-s-lorenzo.html>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/abbazie-monasteri-santuari/santuario-san-lorenzo.html>

<http://www.comune.talamello.rn.it/index.php?id=11230>

<https://talamelloholiday.wordpress.com/arte-e-cultura/il-croffisso-di-scuola-giottesca/storia-del-croffisso-di-talamello/>

I PAESAGGI DELL'ARTE

I castelli, le rocche, le piccole chiese, i piccoli borghi che punteggiano le vallate raccolgono al proprio interno patrimoni artistici di notevole interesse. Dipinti, affreschi, sculture di epoche diverse e che costituiscono una sorta di museo diffuso che raccoglie opere di un arco temporale estesissimo: da tempi remoti ai nostri giorni.

156

AFFRESCHI DI ANTONIO ALBERTI

COLLOCAZIONE

Comune: Talamello

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via Cava

Coordinate: 43.906806, 12.282142

DESCRIZIONE

La 'Cella' è una piccola cappella votiva dedicata alla Beata Vergine Maria che si trova a poche centinaia di metri dal centro storico di Talamello. Venne eretta e decorata nei primi decenni del '400 per volere del vescovo di Montefeltro mons. Giovanni Seclani che risiedeva a Talamello. L'interno della Cella è completamente decorato da un ciclo di pitture ad affresco raffiguranti la "Madonna in trono incorniciata sulla parete di fondo tra la scena dell'annunciazione, quella dell' "L'adorazione dei Magi" posizionati al di sopra della Madonna in trono, San Francesco che presenta il vescovo Seclani a sinistra e San Giuseppe a destra. Nella parete di sinistra è rappresentata la "Presentazione di Gesù al Tempio". Nel registro inferiore, sono rappresentate 6 sante sul lato sinistro e di 6 santi su quello opposto; mentre nella volta e nei pennacchi sono raffigurati i 4 Evangelisti e i Padri della Chiesa. Gli affreschi sono attribuiti a Antonio Alberti, pittore ferrarese, trasferitosi a Urbino presso la corte montefeltriana.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Per visite guidate rivolgersi, negli orari di apertura del Museo-pinacoteca Gualtieri, al dott. Pierluigi Nucci - tel. 0541 922893.

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.riviera.rimini.it/publication/cammino-nei-luoghi-dello-spirito.html>

<http://www.comune.talamello.rn.it/index.php?id=14262>

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/talamello/cella-della-madonna.html>

<https://ora.uniurb.it/handle/11576/1890565#.XVFgLegzblU>

I PAESAGGI DELLE ORIGINI

Il paesaggio della Valmarecchia contiene reperti e tracce che testimoniano la presenza dell'uomo fin de epoche remotissime. Fin dalla pre-protostoria questi territori sono stati popolate di civiltà le cui tracce permangono nel sottosuolo e disseminate tra gli spazi aperti.

159

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO VERUCCHIO

COLLOCAZIONE

Comune: Verucchio

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via Sant'Agostino, 14

Coordinate: 43.985169, 12.419308

DESCRIZIONE

Fin dal XVII secolo sono state reperite nei versanti del rilievo che accoglie Verucchio tracce di una civiltà risalente all'età del Ferro: i villanoviani. Una civiltà antica che, fra gli inizi del IX sec. a.C. e il pieno VII sec. a.C., era insediata sulla sommità dello sperone roccioso su cui sorge l'attuale Verucchio. Dall'insediamento, probabilmente capannicolo si diramavano le vie che mettevano in comunicazione con il territorio circostante. Lungo i versanti erano distribuite le necropoli, in cui le tombe, scavate nel terreno, accoglievano parti rappresentative della vita vissuta dai defunti. I corpi venivano cremati e raccolti in urne attorno alle quali venivano disposti ricchi corredi funerari: armi, scudi, ornamenti personali, oreficerie, ambre, monili, mobili, vasellame, rocchetti. Nel museo sono raccolti e conservati, quali testimonianze di usi e costumi di questa civiltà delle origini, i contenuti emersi dalle numerose campagne di scavo che si sono succedute dalla seconda metà del '900 ad oggi. Il museo trova sede nella sontuosa cornice dell'ex monastero di Sant'Agostino. Gli spazi convenutali sono stati recuperati ed allestiti con le esposizioni nel 1985.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Dal 1° aprile al 30 settembre:

Tutti i giorni (inclusi festivi): dalle 10.00 alle 18.00

Aperture serali nei mesi di luglio e agosto (giorni da definire)

Dal 1° ottobre 2018 al 31 marzo:

sabato, domenica e festivi: dalle 10.00 alle 18.00

Su prenotazione per gruppi e scuole: tutti i giorni (info tel. 0541 670222)

<https://museoarcheologicoverucchio.com/author/museoarcheologicoverucchio/>

http://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=154128&pagename=57

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/musei-gallerie/museo-civico-archeologico-villanoviano.html>

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/verucchio/museo-civico-archeologico.html>

http://www.archeobo.arti.beniculturali.it/rn_verucchio/index.htm

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

165

TEATRO VILLA

COLLOCAZIONE

Comune: San Clemente

Località: Sant'Andrea in Casale

Indirizzo: S.P. 35, 77

Coordinate: 43.932834, 12.655381

DESCRIZIONE

Il Teatro Villa è a Sant'Andrea in Casale ed è intitolato al poeta dialettale che visse a San Clemente nel XIX secolo. Lo spazio si allestisce in una architettura contemporanea che funge anche da sala polivalente del comune. Costruito nel 2002, ha una struttura versatile. La sala a pianta irregolare è provvista di palco e ha 120 posti distribuiti su poltroncine mobili che possono disporre la platea in modo adattabile alle necessità sceniche. Il teatro è parte della rete Valle dei teatri. Nato nel 2016 la Valle dei Teatri – Rete Teatrale Valconca, è un sistema che vede collaborare le realtà attive sul territorio in un'opera di sostegno delle singole parti in causa e di sviluppo di un progetto comune per la promozione delle attività teatrali e culturali attive in Valconca. Sono parte della Rete Teatrale Valconca la Sala Pillitteri di Gemmano, il Teatro Dimora di Mondaino, la Sala Grotta Azzurra di Montegrolfo, il Teatro Rosaspina di Montescudo, il Lavatoio di Morciano, il Teatro Verdi di Saludecio, il Teatro Villa di San Clemente, il Teatro Massari di san Giovanni in Marignano

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Vedere la stagione teatrale

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.cittateatro.it/teatrovilla>

<http://www.sanclemente.it/parte-la-stagione-teatrale-20182019-del-giustiniano-villa-il-programma-completo/>

<https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/luogo/teatro-comunale-giustiniano-villa/>

I PAESAGGI DELL'IMMAGINARIO: I LUOGHI DELL'ANIMA DI TONINO GUERRA

Nato a Santarcangelo, Tonino Guerra si trasferì a Roma dove lavorò come sceneggiatore affiancando i registi più importanti della storia del cinema italiano del dopoguerra (Antonioni, Rosi, Fellini, i fratelli Taviani ...). Artista eclettico, poeta dialettale, pittore e scrittore, tornato in Romagna si insediò a Pennabilli e tradusse l'amore per la sua terra di origine con dediche a luoghi speciali: collaborando con artisti e designer creò installazioni diffuse sul territorio della Valmarecchia. Piccole opere che accentuano la bellezza di luoghi straordinari.

178 FONTANA DELLA MEMORIA

COLLOCAZIONE

Comune: Poggio Torriana

Località: Poggio Berni

Indirizzo: Piazza S. Rocco

Coordinate: 44.029388, 12.405548

DESCRIZIONE

Situata nel centro del borgo di Poggio Berni si trova una delle fontane d'arte volute dal maestro Tonino Guerra: la Fontana della Memoria. Il maestro declina il tema dello zampillare dell'acqua, simbolo di vita e di rinnovamento nella forma del ricordo. Una grande ammonite scolpita a mano nella pietra bianca diventa una dedica ai ritrovamenti di fossili avvenuti nel vicino Marecchia. Il fossile marino di cui la zona è ricca, viene ingigantito e diventa l'elemento da cui l'acqua sorge e scorre. L'elemento scultoreo viene adagiato su un rilievo della pavimentazione diventando l'elemento centrale di tutta la piazza. Due sedute all'ombra di piccoli alberi completano l'opera.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

luogo aperto sempre visitabile

SITOGRAFIA E FONTI

<https://www.rimini.com/luoghi-da-visitare/fontana-della-memoria>

<https://www.riminibeach.it/visitare/fontana-della-memoria>

<http://www.rimini-it.it/poggio-berni/fontana-poggioberni.htm>

<http://www.ascuoladaglialberi.net/le-fontane-di-tonino-guerra/>

<http://www.museipoggiotorriana.it/luoghi-di-cultura/>

<http://www.sanmarinofixing.com/smfixing/fixing/archivio-fixing/6620-le-fontane-di-tonino-guerra-mappa-di-un-viaggio-bagnato-dallarte.html>

<http://stellacortesia.lastampa.it/malatesta-e-montefeltro/dettaglio/article/5-i-luoghi-dellanima-di-tonino-guerra/>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/fontane-ponti-canali/fontana-della-memoria.html>

I PAESAGGI DEGLI ANTICHI MESTIERI

I territori delle due valli sono disseminati di testimonianze determinati da usi e costumi legati a mestieri e attività della civiltà contadina. Legati alla coltivazione della terra mestieri e consuetudini che per secoli si sono mantenuti e che, con i cambiamenti di stili di vita determinati dal boom economico del dopoguerra, man mano sono diventati inutili e sono scomparsi: piccoli manufatti che ancora punteggiano le vallate a testimoniare usi e costumi di un passato non troppo lontano nel tempo.

180 MUSEO MULINO SAPIGNOLI

COLLOCAZIONE

Comune: Poggio Torriana

Località: Poggio Berni Santo Marino

Indirizzo: Via Santarcangiolese, 4641

Coordinate: 44.022023, 12.412676

DESCRIZIONE

Il museo Mulino Sapignoli è uno dei 165 mulini ad acqua che per secoli sono stati attivi lungo il corso del Marecchia. Recuperato a cura dell'amministrazione comunale e allestito a museo e biblioteca è una testimonianza viva di un'arte e di un patrimonio caduto in disuso. I mulini erano utilizzati per la produzione di farine, la spremitura delle olive, la frantumazione del gesso, ma anche per il funzionamento delle gualchiere (uno strumento che serviva a rendere la tela di lana impermeabile infeltrendola) e per la battitura dei componenti della polvere da sparo. Il mulino era un edificio di due, massimo tre piani, con una ruota orizzontale, posizionata al di sotto del corpo di fabbrica che, colpita dall'acqua dopo un salto artificiale, azionava le macine poste al piano terra. Al piano superiore si sviluppava l'abitazione del mugnaio. Un portico fronteggiava l'edificio permettendo la sosta dei carri che arrivavano con i prodotti da molinare. L'acqua che azionava le macine derivava da una fossa in cui l'acqua del fiume veniva deviata: la fossa dei Mulini. Prima del mulino, l'acqua veniva raccolta perché, a necessità, potesse essere creata la cascata che azionava la macina. Le macine erano in pietra, con la faccia del contatto lavorata a scalpello periodicamente per creare il giusto attrito. La distanza tra le due pietre veniva calibrata durante la molitura dal mugnaio per ottenere il prodotto.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

dal 15/09 al 15/06

Lun. 15,30-18,30

Mart. 9,30-12,30

Merc. 15,30-18,30

Giov. 15,30-18,30

Ven. 9,30-12,30

Sabato 9,30-12,30

dal 15/06 al 15/09

Lun. 15-18

Mart. 10-13

Merc. 10-13

Giov. 10-13

Venerdì 10-13

Sabato 10-13

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.museipoggiotorriana.it/mulino-sapignoli/>

<https://romagnavisitcard.it/it/museo-mulino-sapignoli-poggio-torriana-rn>

<http://www.riminiturismo.it/visitatori/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/case-coloniche/museo-mulino-sapignoli>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/musei-gallerie/museo-mulino-sapignoli.html>

https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=156050&pagenome=57

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/poggio-torriana/museo-sapignoli.html>

<http://www.emiliaromagnamamma.it/db/biblioteca-museo-mulino-sapignoli/>

<http://www.museionline.info/musei/museo-mulino-sapignoli>

I PAESAGGI DELL'IMMAGINARIO: I LUOGHI DELL'ANIMA DI TONINO GUERRA

Nato a Santarcangelo, Tonino Guerra si trasferì a Roma dove lavorò come sceneggiatore affiancando i registi più importanti della storia del cinema italiano del dopoguerra (Antonioni, Rosi, Fellini, i fratelli Taviani ...). Artista eclettico, poeta dialettale, pittore e scrittore, tornato in Romagna si insediò a Pennabilli e tradusse l'amore per la sua terra di origine con dediche a luoghi speciali: collaborando con artisti e designer creò installazioni diffuse sul territorio della Valmarecchia. Piccole opere che accentuano la bellezza di luoghi straordinari.

181 L'ALBERO DELL'ACQUA

COLLOCAZIONE

Comune: Poggio Torriana

Località: Torriana

Indirizzo: Piazza Salvador Allende

Coordinate: 43.986112, 12.385587

DESCRIZIONE

S'e' va un'instèda chèlda | Se va un'estate calda
ch'la póiga al fòi a testa d'inzò, | che piega le foglie a testa in giù,
e' Marèccia l'è un èlbar d'acqua | il Marecchia è un albero d'acqua
si rèm ch'i sguélla tra la sasèra. | con i rami che scivolano tra la sassaia
U n'éva tórt e' poeta se da d'in èlt | non aveva tutti i torti il poeta se dall'alto
u i pareva che dróinta la vala | gli pareva che dentro la valle
u i fóss agli òsi bièncchi d'animèli mórt. | ci fossero le ossa bianche di animali morti
È questa l'immagine che, al poeta, ha ispirato la fontana dell'Albero dell'acqua: la fontana dedicata al Marecchia che orna il piazzale a terrazzo affacciato sulla valle del fiume a Torriana.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Luogo aperto sempre visitabile

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.museipoggiotorriana.it/luoghi-di-cultura/>

<https://ronconirita.wixsite.com/fontaneartistiche>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/fontane-ponti-canali/fontana-lalbero-dellacqua.html>

I PAESAGGI DEGLI ANTICHI MESTIERI

I territori delle due valli sono disseminati di testimonianze determinati da usi e costumi legati a mestieri e attività della civiltà contadina. Legati alla coltivazione della terra mestieri e consuetudini che per secoli si sono mantenuti e che, con i cambiamenti di stili di vita determinati dal boom economico del dopoguerra, man mano sono diventati inutili e sono scomparsi: piccoli manufatti che ancora punteggiano le vallate a testimoniare usi e costumi di un passato non troppo lontano nel tempo.

182 MUSEO NATÈ

COLLOCAZIONE

Comune: Poggio Torriana

Località: Torriana

Indirizzo: Via Scanzano, 4

Coordinate: 43.972703, 12.363932

DESCRIZIONE

Il museo trova spazio all'interno dell'Osservatorio naturalistico della Valmarecchia. Posta nel versante occidentale del rilievo su cui sorgono Torriana e Montebello, la piccola costruzione che ospita il museo si affaccia sulla valle dell'Uso e offre una vista meravigliosa verso gli straordinari calanchi sottostanti. Il Museo NATÈ è dedicato a due aspetti differenti di valori che emergono dal territorio: NATura e l'antico sapere artigiano della TESSitura. Il Museo della Tessitura nasce nel 2007 a Torriana attraverso un corso serale di tessitura artigianale, Natè nasce nel 2014 quando il Museo della Tessitura di Torriana migra nell'appena creato Osservatorio Naturalistico della Valmarecchia. Un piano della sede viene allestita con telai antichi, ricostruzioni di utensili e filmati che permettono al visitatore di conoscere e capire l'arte della tessitura nella Valmarecchia, l'altro con ricostruzioni del fiume Marecchia e della sua valle, in cui sono spiegati flora e fauna. Il NATÈ si struttura per descrivere l'antica arte della tessitura e il patrimonio "ad alto grado di naturalità", che caratterizza l'area, ma anche per fare esperire attraverso laboratori di sperimentazione diretta le qualità dei due ambiti.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

dal 1 aprile al 15 giugno: giovedì 9.00 – 13.00; 14.30 – 17.00 | domenica e festivi 14.30 – 18.30

dal 16 giugno al 14 settembre: giovedì 14.30 – 18.00 | domenica e festivi 10.00 – 18.00

dal 15 settembre al 31 ottobre: giovedì 9.00 – 13.00 / 14.30 – 17.00 | domenica e festivi 14.30 – 18.30

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.museipoggiotorriana.it/tessitura/>

<http://www.lavalmarecchia.it/visita/poggio-torriana/museo-della-tessitura.html>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/musei-gallerie/museolaboratorio-della-tessitura-filo-di-penelopefilo-del-mondo.html>

I PAESAGGI DEGLI ANTICHI MESTIERI

I territori delle due valli sono disseminati di testimonianze determinati da usi e costumi legati a mestieri e attività della civiltà contadina. Legati alla coltivazione della terra mestieri e consuetudini che per secoli si sono mantenuti e che, con i cambiamenti di stili di vita determinati dal boom economico del dopoguerra, man mano sono diventati inutili e sono scomparsi: piccoli manufatti che ancora punteggiano le vallate a testimoniare usi e costumi di un passato non troppo lontano nel tempo.

190

MUSEO ETNOGRAFICO DI VALLIANO

COLLOCAZIONE

Comune: Montescudo Monte Colombo

Località: Valliano

Indirizzo: Via Valliano; 3

Coordinate: 43.933919, 12.556345

DESCRIZIONE

Il museo trova sede nella canonica della Chiesa di Santa maria Succurrente. È dedicato a illustrare le caratteristiche socioeconomiche della civiltà rurale e racconta per temi attraverso pannelli descrittivi, fotografie e testi che riportano brani di interviste i mestieri, i modi e gli usi della popolazione del luogo e l'organizzazione della vita rurale.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Mattino

Mercoledì e Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Pomeriggio

Domenica e Lunedì dalle ore 15.00 alle 19.00

Dal martedì al sabato apertura pomeridiana a chiamata – dalle 15:00 alle 18:00 – con accesso entro mezz'ora (Mob. 328/3016108)

SITOGRAFIA E FONTI

<http://comune-montescudo-montecolombo.rn.it/vivere-il-comune-e-il-territorio/i-musei-montescudo-montecolombo/museo-etnografico-valliano/>

<http://www.prolocomontescudo.it/da-visitare/museo-etnografico-di-valliano-di-montescudo>

I PAESAGGI DEL FOLCLORE

Le piccole comunità dei borghi si raccolgono per rappresentare le proprie qualità con feste e sagre che si svolgono a cadenza annuale. Eventi di grande successo sono occasioni per rievocare eventi di storie passate, per gustare cibi tradizionali o per conoscere e sperimentare forme d'arte particolari.

197 PROCESSIONE VENERDÌ SANTO

COLLOCAZIONE

Comune: Montefiore

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via XX Settembre

Coordinate: 43.889422, 12.610706

DESCRIZIONE

La Processione del Venerdì Santo che si celebra a Montefiore è il reiterarsi di un antico rito nato dalla confraternita laica della Congregazione della Buona Morte, nel XVIII secolo. La processione di Montefiore celebra il cammino del Cristo dal Calvario al sepolcro: sfilano il Cireneo che porta la croce, i centurioni, le pie donne, gli angeli e, a chiusura del corteo, il Cristo morto, adagiato su una portantina retta da quattro fedeli incappucciati di nero, sotto un baldacchino retto ai lati da altri quattro incappucciati. Gli incappucciati sono le "Cappe Nere" appartenenti alla congregazione degli "Scoriati" e le "Cappe Bianche" appartenenti alla confraternita del Santissimo Sacramento. Ogni cappa, così come ogni mansione, nella processione appartiene ad una famiglia di Montefiore da lontanissime generazioni. La statua del Cristo morto viene lavata con il latte la mattina del Venerdì Santo dalle donne del paese. Poi viene trasportata al convento dei Padri Cappuccini sul monte Auro, insieme ai "Misteri della passione", alle torce di pece e alla grande Croce di legno. La processione parte dal monte e scende verso il borgo, si unisce a metà discesa la Banda che accompagnerà con la musica il Cristo morto per tutto il percorso, arriva alla Chiesa parrocchiale di San Paolo, poi ridiscende al "Sepolcro", la Chiesina dell'Ospedale, dove il Cristo morto viene deposto.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Ogni anno il venerdì santo ore 21

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.comune.montefiore-conca.rn.it/category/eventi>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/eventi/manifestazioni-e-iniziative/eventi-multipli/antica-processione-del-venerdi-santo-32524.html>

http://www.raffaellieditore.com/la_processione_del_venerdi_santo_a_montefiore_conca

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

199

TEATRO ROSASPINA

COLLOCAZIONE

Comune: Montescudo Monte Colombo

Località: Montescudo

Indirizzo: Piazza Del Municipio

Coordinate: 43.919931, 12.543381

DESCRIZIONE

Il teatro Rosaspina si trova nel centro di Montescudo ed è dedicato al celebre incisore al quale il paese ha dato i natali nel 1762. Il teatro, probabilmente già presente alla fine del XVIII secolo, ha una impianto all'italiana, con forma a ferro di cavallo, platea, un ordine di sette palchetti e un loggione. Il teatro è parte della rete Valle dei teatri. Nato nel 2016 la Valle dei Teatri – Rete Teatrale Valconca, è un sistema che vede collaborare le realtà attive sul territorio in un'opera di sostegno delle singole parti in causa e di sviluppo di un progetto comune per la promozione delle attività teatrali e culturali attive in Valconca. Sono parte della Rete Teatrale Valconca la Sala Pillitteri di Gemmano, il Teatro Dimora di Mondaino, la Sala Grotta Azzurra di Montegridolfo, il Teatro Rosaspina di Montescudo, il Lavatoio di Morciano, il Teatro Verdi di Saludecio, il Teatro Villa di San Clemente, il Teatro Massari di san Giovanni in Marignano

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Vedere la stagione teatrale

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.reteteatralevalconca.it/>

<http://comune-montescudo-montecolombo.rn.it/vivere-il-comune-e-il-territorio/il-teatro/>

<https://www.lattoscuro.it/teatro-rosaspina/>

<https://www.prolocomontescudo.it/teatro-rosaspina/rassegna-teatrale>

I PAESAGGI DELL'ARTE

I castelli, le rocche, le piccole chiese, i piccoli borghi che punteggiano le vallate raccolgono al proprio interno patrimoni artistici di notevole interesse. Dipinti, affreschi, sculture di epoche diverse e che costituiscono una sorta di museo diffuso che raccoglie opere di un arco temporale estesissimo: da tempi remoti ai nostri giorni.

212

AFFRESCHI DI JACOPO DEGLI AVANZI

COLLOCAZIONE

Comune: Montefiore

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via Il Giugno

Coordinate: 43.890796, 12.611548

DESCRIZIONE

Nel 2006 si avviò una imponente operazione di restauro della Rocca Malatestiana di Montefiore. I lavori permisero la scoperta di porzioni di affreschi con cui la sala dell'Imperatore era ornata. Una scoperta interessantissima che ha permesso di portare alla luce una porzioni di pittura laica del XIV attribuibile a Jacopo degli Avanzi, pittore bolognese del sec. XIV secolo, il cui nome e la cui origine sono noti dalla Crocifissione, firmata "Jacobus de Avanciis de Bononia", conservata presso la Galleria Colonna a Roma. La sala dell'Imperatore è un esempio praticamente unico di come i castelli e le rocche fossero ornati al loro interno. Gli affreschi che furono realizzati all'epoca della signoria di Ungaro Malatesta rappresentano sulle pareti, scorci di battaglie e la figura troneggiante dell'Imperatore; la volta della sala è decorata con un cielo stellato.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura:

Da giugno a settembre: Tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00

Luglio e Agosto: Tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00; Venerdì e sabato dalle 10.00 alle 23.00

Ottobre: sabato, domenica e festivi dalle 10.00 alle 18.00; Speciale orario continuato fino alle 23.00; in occasione di Mangiar Sano e Sagra della Castagna

Da Novembre a Marzo: domenica e festivi dalle 10.00 alle 18.00; chiuso il 25 dicembre e il 1° gennaio

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it/getFile.php?id=212>

<https://www.comune.montefiore-conca.rn.it/rocca-di-montefiore-conca>

I PAESAGGI DELL'ARTE

I castelli, le rocche, le piccole chiese, i piccoli borghi che punteggiano le vallate raccolgono al proprio interno patrimoni artistici di notevole interesse. Dipinti, affreschi, sculture di epoche diverse e che costituiscono una sorta di museo diffuso che raccoglie opere di un arco temporale estesissimo: da tempi remoti ai nostri giorni.

213

IL MARTIRIO DI SAN SEBASTIANO

COLLOCAZIONE

Comune: Montegridolfo

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via Borgo, 21

Coordinate: 43.858402, 12.689865

DESCRIZIONE

All'interno della piccola chiesa dedicata a San Rocco, si trovano gli affreschi che decorarono la pala d'altare in epoche successive. La chiesa nasce nel basso medioevo. La dedica a santi tradizionalmente legati alla protezione di ospizi, malati, prigionieri, pellegrini, e soprattutto appestati fa supporre che fosse probabilmente affiancata a un ospedale o a un ricovero per pellegrini. La dedica ai santi viene rappresentata dagli affreschi presenti nell'abside. Per ben tre volte il soggetto dei santi Sebastiano e Rocco viene rappresentato sovrapponendo un affresco rappresentante la cultura dell'epoca a quello precedentemente presente. Ai due affreschi uno della seconda metà del quattrocento, uno del secolo successivo si sovrappone la tela della seconda metà del seicento attribuita a Cagnacci, il pittore che, nato a Santarcangelo, rappresenta uno dei massimi rappresentanti della pittura barocca. Gli affreschi di epoca precedente, recuperati, e restaurati sono esposti nella chiesa e affiancano la straordinaria tela di Cagnacci.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Apertura: annuale

Orario: dalle 08:00 alle 18:00

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/chiese-pievi-battisteri/chiesa-di-san-rocco.html>

<https://www.rimini.com/luoghi-da-visitare/chiesa-di-san-rocco>

I PAESAGGI DEL FOLCLORE

Le piccole comunità dei borghi si raccolgono per rappresentare le proprie qualità con feste e sagre che si svolgono a cadenza annuale. Eventi di grande successo sono occasioni per rievocare eventi di storie passate, per gustare cibi tradizionali o per conoscere e sperimentare forme d'arte particolari.

219 IL PALIO DEL DAINO

COLLOCAZIONE

Comune: Mondaino

Località: Capoluogo

Indirizzo: Raggiungibile da S.P. 17

Coordinate: 43.855793, 12.671434

DESCRIZIONE

Nell'agosto del 1459 Federico da Montefeltro e Sigismondo Pandolfo Malatesta si incontrarono a Mondaino per siglare un accordo di pace. Per quattro giorni fu festa nel paese. Da oltre trent'anni Mondaino rievoca l'evento riportando tutto il paese all'atmosfera di allora. Nei giorni del palio il paese torna indietro nel tempo: nelle botteghe vengono esercitati vecchi mestieri, donzelle e signori percorrono le vie, saltimbanchi e giullari animano la festa, giocolieri e musicisti allietano le strade, monatti e frati custodiscono il lebbrosario. Nelle osterie e nelle corti delle contrade i pasti composti di cibi antichi sono accompagnati dal suono dei liuti. Armigeri sorvegliano la porta di accesso regolando le entrate e i falconieri fanno volare i rapaci tra i merli della rocca.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Dal giovedì alla domenica del primo fine settimana dopo ferragosto

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.mondainoeventi.it/it/palio-del-daino.php>

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

220

L'ARBORETO - TEATRO DIMORA DI MONDAINO

COLLOCAZIONE

Comune: Mondaino

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via Arboreto Da S.P. 64

Coordinate: 43.854460, 12.667730

DESCRIZIONE

Ai piedi del paese a fianco della strada verso Urbino, si trova il teatro dimora Arboreto. Il centro è stato realizzato nel 2004, con fondi regionali e provinciali, all'interno di un'area di presidio forestale dismessa dove, ai tempi d'uso, era stata messa a dimora una raccolta di alberi e arbusti della flora mediterranea, per scopi di studio. Il progetto realizzato non è dedicato a sviluppare un luogo di spettacolo ma un luogo dedicato alla produzione culturale per le arti sceniche contemporanee. Gli ambienti offrono la possibilità di garantire residenze a artisti e un luogo in cui sperimentare e mettere a punto ricerche in forma laboratoriale. Il centro teatrale è per la formula proposta un unicum esemplare e ha ricevuto riscontri e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale, per la qualità e il contributo all'innovazione del sistema teatrale nazionale,.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Luogo aperto

SITOGRAFIA E FONTI

<https://www.arboreto.org/>

https://www.mondaino.com/it/eventi_e_cultura/larboreto_-_teatro_dimora.aspx

<https://www.residenzeartistiche.it/le-residenze-artistiche/residenze-artistiche-triennio-2015-2017/Emilia-Romagna-residenze-artistiche-triennio-2015-2017/larboreto-teatro-dimora-di-mondaino>

I PAESAGGI DEI LUOGHI DIMENTICATI

Dal dopoguerra ad oggi con l'avvento di nuove economie e il radicale cambiamento di polarità che ha visto spostare i punti di interesse e produzione dalla campagna alla costa, si è avviato un lento ma continuo e inesorabile processo di spopolamento delle campagne. Il ridursi della popolazione ha provocato l'abbandono di alcuni luoghi: abitazioni, piccole chiese, luoghi di produzione rimangono come rovine a testimonianza di storie e vite di epoche passate.

221

EX MINIERA DI ARGILLA SMECTICA

COLLOCAZIONE

Comune: Mondaino

Località: Capoluogo

Indirizzo: Da S.P. 64

Coordinate: 43.851564, 12.669056

DESCRIZIONE

Lungo la provinciale 64, che da Mondaino porta verso Borgo Massano, poco dopo il paese, si trova uno strano edificio: un cubo in mattoni sormontato da una torre che si conclude con un prisma. È quello che rimane della miniera di argilla smectica che ebbe sede in quest'area e fu attiva fino agli anni sessanta del '900. Il materiale, utilizzato in tempi antiche per la pulizia della lana, veniva raccolto in gallerie che si sviluppavano nel sottosuolo. I minatori scendevano attraverso un pozzo, ancora presente all'interno dell'edificio, profondo oltre 300 metri. L'argilla raccolta veniva caricata nei carrelli e con sistemi meccanici portata in superficie e caricata in camion per la sua distribuzione.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Luogo privato, visitabile su appuntamento. Contatto 3392112856

SITOGRAFIA E FONTI

https://issuu.com/riviera-rimini/docs/sentieri_3_pagg-238_362_4ecbb4334e01c

<https://www.youtube.com/watch?v=mBXeG9rQDns>

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

222

MUSEI DI MONDAINO

COLLOCAZIONE

Comune: Mondaino

Località: Capoluogo

Indirizzo: Piazza Maggiore

Coordinate: 43.855923, 12.671514

DESCRIZIONE

Il museo inaugura, nei locali della Rocca, nel 1981, con la sezione paleontologica. Oggi il percorso si compone di tre parti: la sezione paleontologica, composta di reperti di provenienza locale. La sezione paleontologica allestisce fossili di fauna (21 specie diverse di pesci e resti di uccelli) e flora risalenti alla fine del Miocene che furono ritrovati nel territorio di Mondaino. Il percorso è dotato di un apparato didattico, per fornire un quadro comparativo del patrimonio paleontologico in rapporto alle vicende geologiche della regione, illustrare il fenomeno della fossilizzazione e l'evoluzione della specie dei pesci. La Torre portaia, contiene la ricostruzione di un posto di guardia del secolo XV. La raccolta delle maioliche, allestisce reperti ceramici risalenti ai secoli XVI. XVII e XVIII, rinvenuti a seguito dei lavori di manutenzione all'interno del Parco Fratte.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Orario invernale: Domenica dalle 10:00 alle 13:00 dalle 15:00 alle 18:00 | Giorni di chiusura invernali: Martedì

Orario estivo: Domenica dalle 15:00 alle 18:00 | Giorni di chiusura estivi: Martedì

Prenotazioni fuori orario di apertura tel: (+39) 366 2078470

SITOGRAFIA E FONTI

https://www.mondaino.com/it/visitare_mondaino/museo_paleontologico.aspx

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/itinerari-e-visite/itinerari-storici-culturali/12-cose-da-non-perdere-a-mondaino.html>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/musei-gallerie/museo-paleontologico.html>

I PAESAGGI DEGLI ANTICHI MESTIERI

I territori delle due valli sono disseminati di testimonianze determinati da usi e costumi legati a mestieri e attività della civiltà contadina. Legati alla coltivazione della terra mestieri e consuetudini che per secoli si sono mantenuti e che, con i cambiamenti di stili di vita determinati dal boom economico del dopoguerra, man mano sono diventati inutili e sono scomparsi: piccoli manufatti che ancora punteggiano le vallate a testimoniare usi e costumi di un passato non troppo lontano nel tempo.

223

FABBRICA GALANTI

COLLOCAZIONE

Comune: Mondaino

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via Borgo, 68

Coordinate: 43.857988, 12.670809

DESCRIZIONE

La famiglia Galanti inizia il suo percorso verso la produzione con una storia di immigrazione. Uno dei nove fratelli Galanti si trasferisce agli inizi del '900 a Ellis Island negli Stati Uniti, dove, dopo poco, viene raggiunto da altri tre fratelli. Insieme iniziano un commercio di fisarmoniche: il padre, rimasto in patria a Mondaino, le costruisce, i figli le vendono a New York. Il mercato risponde e le vendite aumentano tanto che nel 1924 i fratelli rientrano in Italia e fondano la "Fratelli Galanti Fisarmoniche". Dal 1929 parte la costruzione di uno stabilimento per la produzione che viene ultimato nel 1932. È l'edificio che ancora oggi si trova sulla strada di accesso al centro storico: uno dei primi in Italia ad essere stato realizzato in cemento armato. Nei decenni successivi l'azienda cresce, affermandosi nel mercato internazionale come leader del settore. Con i suoi 120 dipendenti la ditta arriva alle porte del conflitto della seconda guerra avendo completamente cambiato gli orizzonti dell'economia del piccolo borgo di Mondaino: un territorio, che, nato da una economia esclusivamente agricola si ritrova in pochi decenni al centro di una produzione internazionale. Con la seconda guerra mondiale la produzione si arresta, per ripartire negli anni '50 con un'apertura verso i nuovi orizzonti dell'elettronica. Nel 1969 uno dei figli dei fondatori traghetta la produzione verso organi elettronici per uso liturgico facendo nascere la Viscount International.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

E' visibile esteriormente.

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/archeologia-industriale/fabbrica-delle-fisarmoniche-galanti.html>

https://www.mondaino.com/it/mondaino_per/museo_della_fisarmonica.aspx

<https://www.viscountinstruments.it/la-storia/>

I PAESAGGI DELL'ARTE

I castelli, le rocche, le piccole chiese, i piccoli borghi che punteggiano le vallate raccolgono al proprio interno patrimoni artistici di notevole interesse. Dipinti, affreschi, sculture di epoche diverse e che costituiscono una sorta di museo diffuso che raccoglie opere di un arco temporale estesissimo: da tempi remoti ai nostri giorni.

224 MADONNA DEL LATTE

COLLOCAZIONE

Comune: Mondaino

Località: Capoluogo

Indirizzo: Piazza maggiore, 1

Coordinate: 43.855979, 12.671433

DESCRIZIONE

L'affresco della Madonna del latte, che oggi è conservato all'interno del palazzo comunale, ornava originariamente le pareti della chiesa intitolata a San Bernardino e Santa Chiara, parte del complesso conventuale delle clarisse che occupa la porzione sud est del centro storico. L'opera fu presumibilmente realizzata alla fine del XV secolo dal pittore Bernardino Dolci, capostipite di una bottega di pittori dell'area urbinata. L'affresco recupera il tema della madonna rappresentata nell'atto di allattare il figlio. Un soggetto che ha una lunga tradizione nell'iconografia sacra, fino alla seconda metà del XVI secolo quando la Riforma reputò il tema sconveniente e ne proibì la rappresentazione. L'affresco di Mondaino è costruito sui canoni della classicità: la Vergine è in primo piano, assisa su un trono ornato da drappi preziosi e festoni di frutta. Sullo sfondo un paesaggio lontano e sfumato. Recentemente un tema è stato oggetto di studio e ha aperto la strada a nuove letture. Sul lato sinistro del volto della Madonna, in corrispondenza della piega del collo una figura inquietante e estranea si definisce nell'ornato astratto del panneggio: il muso di una scimmia si accosta a quello ieratico e bellissimo della vergine.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Giorni e orario apertura corrispondenti con quelli municipali

SITOGRAFIA E FONTI

<http://romagnamare.altervista.org/madonna-del-latte-un-affresco-del-quattrocento/>

I PAESAGGI DEL FOLCLORE

Le piccole comunità dei borghi si raccolgono per rappresentare le proprie qualità con feste e sagre che si svolgono a cadenza annuale. Eventi di grande successo sono occasioni per rievocare eventi di storie passate, per gustare cibi tradizionali o per conoscere e sperimentare forme d'arte particolari.

229

IL CARNEVALE DI CERRETO

COLLOCAZIONE

Comune: Saludecio

Località: Cerreto

Indirizzo: Raggiungibile da Via Serra Cerreto

Coordinate: 43.859034, 12.628748

DESCRIZIONE

Cerreto è una frazione di Saludecio che corrisponde con un antico presidio fortificato malatestiano. Isolato da altri centri per posizione geografica ha mantenuto per lungo tempo in vita una festa antica: il proprio carnevale. Una manifestazione legata al ciclo dell'agricoltura con mascheramenti e sfilate. Il carnevale di Cerreto viene definito come una delle più interessanti espressioni della cultura carnevalesca di tutta l'Italia centrosettentrionale. Lo afferma Giuliano Chelotti a valle delle ricerche etnografiche effettuate dal 1979 al 1983. La festa consisteva nel mascheramento, in figure codificate e particolari quali l'uomo edera, ricoperto di vegetazione, la vecchia che porta a cavalcioni il marito, il pagliaccio formato da una struttura conica di canne ricoperta di paglia. Le celebrazioni in maschera si costruivano per arrivare, attraverso un arcaico rito prepararono, al rogo del pagliaccio. Il carnevale è molto antico e unico, ma, come celebrazione spontanea sta scomparendo, l'amministrazione ne ripropone l'edizione all'interno delle programmazione dei propri eventi.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Manifestazione annuale

aperta al pubblico

orari e date da verificare sul sito <http://www.comunesaludecio.it/index.php/eventi>

SITOGRAFIA E FONTI

https://www.altarimini.it/nuova_edizione_dell_antico_carnevale_di_cerreto_23217.php

<http://www.riminitoday.it/eventi/carnevale-di-primavera-cerreto-castello-saludecio-sabato-9-aprile-domenica-10-aprile.html>

I PAESAGGI DEI LUOGHI DIMENTICATI

Dal dopoguerra ad oggi con l'avvento di nuove economie e il radicale cambiamento di polarità che ha visto spostare i punti di interesse e produzione dalla campagna alla costa, si è avviato un lento ma continuo e inesorabile processo di spopolamento delle campagne. Il ridursi della popolazione ha provocato l'abbandono di alcuni luoghi: abitazioni, piccole chiese, luoghi di produzione rimangono come rovine a testimonianza di storie e vite di epoche passate.

230

LA MINIERA DI ZOLFO DI CÀ ROMANO DEL VENTENA DI GEMMANO

COLLOCAZIONE

Comune: Gemmano Montefiore

Località: Varie

Indirizzo: Raggiungibile da S.P. 84

Coordinate: 43.901412, 12.602977

DESCRIZIONE

Viene detto Ventena di Gemmano l'affluente del Torrente Conca che nasce a Monte Altavelio e sviluppa il suo corso al confine tra i territori di Gemmano e di Montefiore. Il torrente scorre in un corridoio di vegetazione ripariale spontanea. Tra i consueti pioppi e salici che ornano i bordi dei corsi d'acqua si trovano anche ontani che raramente troviamo in questa zona. Numerose specie di orchidee selvatiche trovano sede in questa valle. Lungo il sentiero che costeggia il corso d'acqua sono presenti i ruderi dei manufatti legati alla presenza della miniera di zolfo di Cà Morollo che ebbe sede in quest'area e fu attiva fino al 1961. Ancora oggi una piccola sorgente sulfurea presente nel torrente lascia emergere dall'acqua bolle solforose che ne colorano la superficie riflessi biancastri.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Luogo aperto sempre raggiungibile

SITOGRAFIA E FONTI

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/aree-protette/paesaggi-protetti/pnatrn01>

<http://www.gevrimini.it/drupal/node/98>

<http://www.comune.gemmano.rn.it/guida-alla-visita/>

https://issuu.com/riviera-rimini/docs/sentieri_3_pagg-238_362_4ecbb4334e01c

<http://www.venadelgesso.it/gs/gessiesolfi3.pdf>

I PAESAGGI DEI LUOGHI DIMENTICATI

Dal dopoguerra ad oggi con l'avvento di nuove economie e il radicale cambiamento di polarità che ha visto spostare i punti di interesse e produzione dalla campagna alla costa, si è avviato un lento ma continuo e inesorabile processo di spopolamento delle campagne. Il ridursi della popolazione ha provocato l'abbandono di alcuni luoghi: abitazioni, piccole chiese, luoghi di produzione rimangono come rovine a testimonianza di storie e vite di epoche passate.

240 LA LAVORAZIONE DEL GESSO A ONFERNO

COLLOCAZIONE

Comune: Gemmano

Località: Castello di Onferno

Indirizzo: Raggiungibile da S.P. 132

Coordinate: 43.872720, 12.545270

DESCRIZIONE

L'abitato di Onferno sorge su un affioramento di gesso primario. La base della rupe selenitica su cui si pone il paese fu storicamente al centro di escavazioni, finalizzate alla produzione di gesso cotto da utilizzare per costruzioni. L'attività era gestita in maniera artigianale da una famiglia di "gessaroli". Il minerale veniva cavato, poi cotto in due piccole fornaci collocate in un piccolo opificio ospitato in una cavità della rupe posta presso uno degli inghiottitoi delle grotte. Nell'opificio era collocata anche una grande macina, a trazione animale, per la polverizzazione del materiale cotto. Dopo un tentativo di industrializzare il processo per aumentare la produzione che fallì, a metà del '900, l'attività si esaurì. Rimangono oggi l'opificio e gli strumenti di lavorazione che possono essere visti visitando le grotte.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Inverno e primavera: dal 1° gennaio al 31 marzo: domenica visite alle ore 10.00, 11.30, 15.00 e 16.30 | dal 1° aprile al 15 giugno: sabato visite alle ore 15.00 e 16.30; domenica visite alle ore 10.00, 11.30, 15.00 e 16.30

Estate: dal 16 giugno al 31 luglio: lunedì e venerdì visite alle ore 15.00 e 16.30; sabato e domenica visite alle ore 10.00, 11.30, 15.00 e 16.30 | dal 1° agosto al 13 settembre: dal lunedì al venerdì visite alle ore 15.00 e 16.30; sabato e domenica visite alle ore 10.00, 11.30, 15.00 e 16.30.

Autunno e inverno: dal 14 settembre al 31 ottobre: sabato visite alle ore 15.00 e 16.30; domenica visite alle ore 10.00, 11.30, 15.00 e 16.30 | dal 1° novembre al 31 dicembre: domenica visite alle ore 10.00, 11.30, 15.00 e 16.30

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.venadelgesso.it/gs/gessiesolfi3.pdf>

I PAESAGGI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Il 9 luglio 1943 gli Alleati riuscirono a sbarcare in Sicilia approdando nella roccaforte italiana dell'asse Roma Berlino. Il varco creato con lo sbarco permise agli alleati di intraprendere una lenta azione di riconquista della penisola italiana. La risalita da sud fu lenta e sanguinosa. Gli occupanti tedeschi approntarono delle linee difensive che, utilizzando punti di arrocco, permettevano, con l'impiego di poche forze, il controllo di territori estesi: una delle ultime linee ad essere abbattuta fu la Linea Gotica "Die Gotenstellung" che, dalla Romagna, arrivava alla Toscana.

262

MUSEO DELLA LINEA DEI GOTI

COLLOCAZIONE

Comune: Montegridolfo

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via Borgo

Coordinate: 43.859079, 12.689572

DESCRIZIONE

Il museo della Linea dei Goti sorge in memoria degli scontri sanguinosissimi che avvennero per lo sfondamento da parte degli alleati del presidio di resistenza improntato dai tedeschi al termine del conflitto della seconda guerra mondiale. La linea di difesa costruita lungo gli Appennini tra il 1943-44 ebbe a caposaldo tra gli altri Montegridolfo. Il museo, che trova spazio nel punto in cui i tedeschi avevano stabilito un punto di osservazione verso la Valle del Foglia, fu inaugurato nel 2002. Si compone di locali in cemento armato, incastonati nel versante aperto a est. Il piccolo museo si compone di due sezioni: la prima dedicata all'esposizione di cimeli di guerra, armi e uniformi, la seconda al materiale di propaganda e agli strumenti di comunicazione utilizzati nel periodo tra il 1943 e il 1945, tra cui anche un esteso repertorio di materiali video e fotografici. In prossimità del museo si trovano due degli undici rifugi scavati nel tufo dalla popolazione per trovare riparo dagli scontri.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Dal 16 ottobre - 30 aprile: - festivi: h. 15-18

Dal 1° maggio - 15 ottobre - festivi: h. 16-19

Giorni feriali: h. 9-12 su prenotazione con almeno 24 ore di anticipo

Informazioni e visite su prenotazione: tel. 0541.855320, 345.6129640

SITOGRAFIA E FONTI

<http://museolineadeigoti.altervista.org/>

<https://www.memoranea.it/luoghi/Emilia-Romagna-RN-Montegridolfo-Museo-della-Linea-dei-Goti>

http://resistenzamappe.it/regione/costa/montegridolfo_museo_della_linea_dei_goti_1943_1944

<http://www.museionline.info/musei/museo-della-linea-dei-goti-di-montegridolfo>

<https://montegridolfo.eu/contenuti/107798/museo-linea-goti-visita-rifugi>

I PAESAGGI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Il 9 luglio 1943 gli Alleati riuscirono a sbarcare in Sicilia approdando nella roccaforte italiana dell'asse Roma Berlino. Il varco creato con lo sbarco permise agli alleati di intraprendere una lenta azione di riconquista della penisola italiana. La risalita da sud fu lenta e sanguinosa. Gli occupanti tedeschi approntarono delle linee difensive che, utilizzando punti di arrocco, permettevano, con l'impiego di poche forze, il controllo di territori estesi: una delle ultime linee ad essere abbattuta fu la Linea Gotica "Die Gotenstellung" che, dalla Romagna, arrivava alla Toscana.

266

CHIESA DELLA PACE E MUSEO DELLA LINEA GOTICA ORIENTALE

COLLOCAZIONE

Comune: Montescudo Monte Colombo

Località: Trarivi

Indirizzo: S.P. 41

Coordinate: 43.929956, 12.541615

DESCRIZIONE

Nel settembre del '44 avvenne a Trarivi un sanguinoso scontro tra tedeschi e alleati. La chiesa medioevale di San Pietro fu travolta nello scontro e parzialmente distrutta. Le rovine rimasero a lungo abbandonate nel dopoguerra. Alla fine degli anni '80 del '900 il parroco di Trarivi, don Mario Molari, insieme ai suoi parrocchiani e ai veterani dei due eserciti, iniziò un restauro conservativo di tutto ciò che era rimasto. I lavori terminarono nel 1991 con l'inaugurazione del complesso e l'affissione di una stele commemorativa: LA GUERRA MAI PIU' - WAR NEVER AGAIN - NIE WIEDER KRIEG. Nella canonica fu allestito il museo della linea gotica orientale che contiene una ricca raccolta fotografica degli avvenimenti bellici che si sono svolti a seguito dell'offensiva di sfondamento della Linea Gotica dal 25 agosto 1944 al 6 gennaio 1945; residuati bellici e una ricca collezione di giornali d'epoca e libri sull'argomento.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Apertura: annuale

Orario invernale

Sabato dalle 14:00 alle 18:00

Domenica dalle 14:00 alle 18:00

Orario estivo

Sabato dalle 15:00 alle 19:00

Domenica dalle 15:00 alle 19:00

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/musei-gallerie/museo-della-linea-gotica-orientale-chiesa-della-pace.html>

<https://www.memoranea.it/luoghi/Emilia-Romagna-RN-Montescudo-Museo-della-Linea-Gotica-orientale>

<http://comune-montescudo-montecolombo.rn.it/museo-della-linea-gotica-orientale/>

<http://comune-montescudo-montecolombo.rn.it/vivere-il-comune-e-il-territorio/memorie-della-linea-gotica-orientale/>

<http://www.lacittainvisibile.it/la-seconda-guerra-mondiale/un-itinerario/la-chiesa-della-pace.html>

http://resistenzamappe.it/regione/costa/montescudo_chiesa_della_pace

https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=151782&pagename=57

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

269 OSSERVATORIO ASTRONOMICO

COLLOCAZIONE

Comune: Saludecio

Località: Santa Maria Del Monte

Indirizzo: Via Pulzona; 1708

Coordinate: 43.897806, 12.700613

DESCRIZIONE

L'Osservatorio astronomico Niccolò Copernico è dotato di due telescopi all'interno della struttura uno dei quali dedicato alla divulgazione e osservazione per il pubblico e la didattica. All'esterno è presente un binocolo a grande campo per l'osservazione dei campi stellari. Il centro accoglie settimanalmente su appuntamento gruppi per le viste, la didattica e l'osservazione.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Sabato dalle 22:00 alle 00:00 tutto l'anno

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/ambiente-e-natura/osservatori-astronomici/osservatorio-astronomico-n-copernico.html>

<http://www.riminiturismo.it/visitatori/scopri-il-territorio/ambiente-e-natura/osservatori-astronomici/osservatorio-astronomico>

I PAESAGGI DELL'ARTE

I castelli, le rocche, le piccole chiese, i piccoli borghi che punteggiano le vallate raccolgono al proprio interno patrimoni artistici di notevole interesse. Dipinti, affreschi, sculture di epoche diverse e che costituiscono una sorta di museo diffuso che raccoglie opere di un arco temporale estesissimo: da tempi remoti ai nostri giorni.

270

MADONNA DELLA MISERICORDIA DI CLAUDIO RIDOLFI

COLLOCAZIONE

Comune: Saludecio

Località: Capoluogo

Indirizzo: Piazza Beato Amato Ronconi

Coordinate: 43.872727, 12.668246

DESCRIZIONE

Pittore veneto nativo di Verona Ridolfi, si trasferì nelle Marche per praticare l'arte' in un territorio profondamente intriso di religiosità e governato dalla Chiesa di Roma. Il suo stile si lega a quello di Federico Barocci che ebbe bottega ad Urbino ed è espressione di una pittura barocca, sontuosa per colori e richiami alla classicità. La Madonna della Misericordia rappresenta la Vergine che campeggia sullo sfondo di un cielo acceso di una luce dorata. I due putti ripresi nell'atto di porre la corona sul capo della Madonna incorniciano la figura nella parte alta del quadro. In basso all'altezza dei piedi della vergine uno stuolo di figure in osservazione dell'incoronazione e in adorazione.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Domenica dalle 17:00 alle 19:00

SITOGRAFIA E FONTI

http://www.emiliaromagnaturismo.it/it/pubblicazioni/download/Pubblicazioni_arte/2013RNSPIRITUALITA_IT.pdf

http://www.comunesaludecio.it/vecchio/sezioni/turismo/cosa_visitare.html

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

274

MUSEO DEL BEATO AMATO

COLLOCAZIONE

Comune: Saludecio

Località: Capoluogo

Indirizzo: Piazza Beato Amato Ronconi

Coordinate: 43.872938, 12.668480

DESCRIZIONE

Il museo si sviluppa in parte nella chiesa e nella cripta di San Biagio e parte nei locali annessi. Il museo mette in mostra una ricchissima collezione di arte, arredi e elementi decorativi provenienti da numerosi luoghi di culto del territorio di Saludecio. Una mostra d'arte sacra in cui trovano spazio suppellettili sacre, argenterie, intagli, ebanisterie, arredi liturgici e tessuti, dipinti, elementi decorativi, sculture e incisioni. Una sezione è dedicata a opere riguardanti il Beato Amato.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Domenica dalle 17:00 alle 19:00

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/musei-gallerie/museo-di-saludecio-e-del-beato-amato.html>

http://www.comunesaludecio.it/index.php?option=com_content&view=article&id=19:chiesa-parrocchiale-di-s-biagio-santuario-del-beato-amato&catid=14&Itemid=111

http://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=162883

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

283

“SOTTO LE TAVOLE DEI MALATESTA”

COLLOCAZIONE

Comune: Montefiore

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via Il Giugno

Coordinate: 43.890796, 12.611548

DESCRIZIONE

La mostra si trova all'interno della Rocca di Montefiore e allestisce quanto ritrovato nella campagna di scavi archeologici avvenuti nei primi anni del 2000 contestualmente con gli interventi di restauro. I lavori avevano evidenziato la presenza di fosse da butto: cavità ricavate nelle mura interne che permettevano di raccogliere i rifiuti internamente alle mura. Le fosse venivano utilizzate fino ad esaurimento dello spazio a disposizione poi murate. Il ritrovamento di queste fosse ha rivelato, l'attenzione per gli aspetti igienici e funzionali dell'eliminazione dei rifiuti dell'epoca e ha consentito di ricostruire tre secoli di vita della rocca e le abitudini dei suoi abitanti. All'interno delle fosse infatti sono stati trovati: utensili, spille, bicchieri in vetro e molte ossa di animali, probabilmente resti dei pasti, monete, oggetti per il cucito o la cura del corpo. La mostra si sviluppa su due piani. Al primo sono esposti i reperti in vetro, metallo, le monete e gli stucchi architettonici che ornavano i saloni e le stanze della Rocca. Al secondo piano sono raccolte le ceramiche d'uso e da mensa.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Da giugno a settembre TUTTI I GIORNI dalle 10,00 alle 19,00 Luglio e Agosto venerdì e sabato dalle 10,00 alle 23,00 (Speciale Serale)

Ottobre SABATO, DOMENICA e FESTIVI dalle 10,00 alle 18,00 Speciale orario continuato dalle 10,00 alle 21,00 in occasione di Mangiar Sano e Sagra della Castagna

Da novembre a marzo DOMENICA e FESTIVI dalle 10,00 alle 17,00 (Chiuso 25 dicembre e 1 gennaio)

Aprile e maggio

SABATO, DOMENICA e FESTIVI dalle 10,00 alle 18,00

SITOGRAFIA E FONTI

http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Eventi/visualizza_asset.html_482377967.html

http://www.archeobologna.beniculturali.it/mostre/montefiore_2011.htm

<http://www.bancavalconca.it/arte/mostre/sotto-tavole-malatesta>

I LUOGHI DELLA CULTURA

I territori della GAL sono punteggiati da piccoli musei, teatri e luoghi di allestimento, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle vallate, del patrimonio culturale e artistico presente, accolgono produzioni artistiche originali e rappresentano, in alcuni casi, delle eccellenze di rilevanza nazionale.

284 **TEATRO COMUNALE MALATESTA**

COLLOCAZIONE

Comune: Montefiore

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via Della Repubblica

Coordinate: 43.890579, 12.610411

DESCRIZIONE

A Montefiore è presente un piccolo teatro, di origine ottocentesca. La sala è all'interno delle mura nello stesso fabbricato che ospita il municipio. Il teatro ha pianta a U, due ordini di gallerie prive di apparato decorativo e una platea per una capienza totale di 168 posti. Il teatro è stato sottoposto ad interventi di restauro negli ultimi decenni del 900.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Vedere stagione teatrale

SITOGRAFIA E FONTI

<https://www.comune.montefiore-conca.rn.it/teatro>

<https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/luogo/teatro-comunale-malatesta/>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/divertimento-e-relax/tempo-libero/cinema-teatri/teatro-comunale-malatesta.html>

http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/loadcard.do?id_card=26967

I PAESAGGI DELL'ARTE

I castelli, le rocche, le piccole chiese, i piccoli borghi che punteggiano le vallate raccolgono al proprio interno patrimoni artistici di notevole interesse. Dipinti, affreschi, sculture di epoche diverse e che costituiscono una sorta di museo diffuso che raccoglie opere di un arco temporale estesissimo: da tempi remoti ai nostri giorni.

285

CROCIFISSO LIGNEO

COLLOCAZIONE

Comune: Montefiore

Località: Capoluogo

Indirizzo: Via 11 Febbraio

Coordinate: 43.890569, 12.610919

DESCRIZIONE

All'interno della chiesa di San Paolo, in una delle cappelle laterali si trova un crocifisso ligneo del XIV. Il dipinto è di scuola riminese e si collega a una iconografia presente nell'area della valle del Conca, che, come illustra lo storico dell'arte Pier Giorgio Pasini, ebbe probabilmente il capostipite nel crocifisso ligneo della chiesa di San Michele dell'Agina a Misano. La posizione del Cristo, la composizione della croce, la presenza agli estremi dei bracci delle tre figure sacre, sono temi che ricorrono nelle due pitture e che permettono di affiancarle per periodo di realizzazione e prossimità di esecuzione.

OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE

Apertura annuale dalle 9 alle 19

SITOGRAFIA E FONTI

<http://www.bancavalconca.it/arte/pubblicazioni/libri-strenna/crocifisso-agina>

<https://www.comune.montefiore-conca.rn.it/chiese>

<http://www.riviera.rimini.it/situr/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/chiese-pievi-battisteri/chiesa-di-san-paolo.html>